



COMUNE DI URBINO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

RESOCONTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

IN DATA 24 FEBBRAIO 2020

PRESIEDE IL PRESIDENTE SIROTTI MASSIMILIANO

La seduta inizia alle ore 19,45

Il Presidente Dott. Massimiliano Sirotti, con l'assistenza del Segretario Generale, Dott. Cancellieri Michele, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	assente (entra nel corso)
Zolfi Brunella	presente
SIROTTI Massimiliano - <i>Presidente</i>	presente
ROSSI Nicola	assente
QUARESIMA Laura	presente
CLINI Orfeo	presente
GUIDI Luca	presente
GUIDI Massimo	presente
MECHELLI Lino	presente
CANGINI Federico	assente
SCALBI Laura	presente
ROSATI Mario	presente
BORGIANI Carolina	presente
BALDUCCI Davide	assente
SANTI Lorenzo	presente
LONDEI Giorgio	presente
LONDEI Luca	presente

Accertato che sono presenti n. 13 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Prendono parte alla seduta gli Assessori De Crescentini Andrea, Cioppi Roberto, Maffei Giuseppina, Foschi Elisabetta e Vetri Marianna. E' assente il Consigliere Aggiunto Sofia Vaccari.

Indice

1. L.R. 22/09 COME MODIFICATA DALLA L.R. 19/2010 E DALLA L.R. 22/2011 "INTERVENTI DELLA REGIONE PER IL RIAVVIO DELLE ATTIVITÀ EDILIZIE AL FINE DI FRONTEGGIARE LA CRISI ECONOMICA, DIFENDERE L'OCCUPAZIONE, MIGLIORARE LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI E PROMUOVERE TECNICHE DI EDILIZIA SOSTENIBILE" MODIFICA DELLA D.C.C. N. 107 DEL 18/12/2014 (*proposta n. 120*) pag. 4
2. ADOZIONE DEFINITIVA DI UNA VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELLA ZONA B30 DELLA TAV. 201.III.B8 (CANAVACCIO) E CONTESTUALE ELIMINAZIONE DELLE PREVISIONI EDIFICATORIE SU AREE UBICATE IN LOCALITÀ MONTECALENDE, PALLINO E TUFO DI URBINO (*proposta n. 124*) pag. 7
9. DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA VENDITA DEGLI ALLOGGI DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE ALL'INTERNO DELLA UMI 3 DEL PEEP VALDAZZO ZONA C2 A SEGUITO DELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELLA PIETRA 90 SOCIETÀ COOPERATIVA (*proposta n. 6*) pag. 12
3. INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE (*proposta n. 11*) pag. 15
4. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (*proposta n. 9*) pag. 27
5. COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI ISTITUZIONALI - SOSTITUZIONE COMPONENTE DIMISSIONARIO pag. 28
6. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON L'UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DI CUI AL REGOLAMENTO UE 679/2016 (*proposta n. 3*) pag. 28
7. AFFIDAMENTO IN HOUSE AD URBINO SERVIZI SPA DELLA GESTIONE E DELLO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE OPERAZIONI CIMITERIALI PER 10 ANNI. APPROVAZIONE LINEE GUIDA (*proposta n. 8*) pag. 29
8. LEGGE DI BILANCIO 2020; ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI DESTINATI AD OPERE PUBBLICHE, IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE. (*proposta n. 12*) pag. 34
10. NOMINA PROSINDACO AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 BIS DELLO STATUTO (*proposta n. 4*) pag. 36
11. GIURAMENTO DEL PROSINDACO (*proposta n. 5*) pag. 45
12. COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO (*proposta n. 10*) pag. 56

PRESIDENTE

Il Presidente procede all'appello nominale.

Allora nominiamo scrutatori Zolfi, Mechelli Luca e Londei, il sindaco sta arrivando è per strada.

Innanzitutto volevo ringraziarvi per l'attenzione dimostrata nel momento in cui è stato chiesto di posticipare di un'ora l'inizio di questo consiglio comunale perché come ho anticipato ai capigruppo il sindaco si era impegnato e sta tornando da quell'incontro che ha avuto a Pesaro con il prefetto, con il presidente della regione e della provincia con i sindaci per la situazione che tutti sapete si sta affrontando in queste ore relativamente al coronavirus.

Dato che il sindaco come vi dicevo sta arrivando se siete d'accordo e siccome sta arrivando anche l'Assessore de Crescentini che mi ha detto che ha qualche minuto di ritardo però sta arrivando, io se siete d'accordo farei un cambiamento nell'ordine del giorno e quindi propongo di discutere le pratiche relative all'urbanistica. se siete d'accordo io propongo questa modifica dell'ordine del giorno per poi appena arriva il sindaco discutiamo le interrogazioni e poi andiamo avanti con l'ordine del giorno.

Quindi io vi propongo questo spostamento, quindi discutere prima le pratiche 7, 8 e 9 quindi io metto in votazione questa modifica di discussione all'ordine giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - L.R. 22/09 COME MODIFICATA DALLA L.R. 19/2010 E DALLA L.R. 22/2011 "INTERVENTI DELLA REGIONE PER IL RIAVVIO DELLE ATTIVITÀ EDILIZIE AL FINE DI FRONTEGGIARE LA CRISI ECONOMICA, DIFENDERE L'OCCUPAZIONE, MIGLIORARE LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI E PROMUOVERE TECNICHE DI EDILIZIA SOSTENIBILE" MODIFICA DELLA D.C.C. N. 107 DEL 18/12/2014 (proposta n. 120)

PRESIDENTE

Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Questa proposta di delibera va come prevede la stessa legge regionale per quanto riguarda il piano casa a ridelimitare la zona dove non si possono fare interventi col piano casa limitrofa al centro storico. Questa proposta nasce dall'esigenza del Monastero di Santa Chiara che opera un servizio di foresteria molto utile alla nostra collettività e la quale ha necessità di realizzare un piccolo

ampliamento di 35 metri quadri di un portico che disimpegna le stanze destinate alla foresteria. Questa proposta di delibera va quindi a inglobare il convento di Santa Chiara tra le aree dove si può applicare il piano casa e il monastero è situato in zona F e quindi per aree per standard e attività collettive a verde pubblico e parcheggi, la proposta riguarda quindi la realizzazione di questo piccolo ampliamento di 35 metri quadri più la sistemazione del profilo delle coperture senza aumento di altezze per una miglior anche prospettiva dell'edificio, il tutto chiaramente è soggetto apparire anche della sovrintendenza.

La modifica è limitata a questa esigenza e tra l'altro è molto inferiore al 20 per cento che prevede il piano casa e quindi non ha una incidenza per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico che come avevo detto non aumenta le altezze dell'edificio.

Quindi si propone di modificare l'area dove si possono realizzare gli interventi di piano casa, si allega quello che è il progetto dell'intervento relativo al monastero di Santa Chiara e chiaramente è un'attività soggetta al parere della sovrintendenza e quindi a quella ci si rimette e si chiede l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Apriamo gli interventi. La parola al capogruppo Londei.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Noi siamo favorevoli a questa delibera e siamo nella zona f, sono 35 metri quadrati al di sotto tra l'altro dei parametri. L'unica cosa assessore che ci vogliamo raccomandare è che ci sia il parere della Sovrintendenza così come per altri interventi perché siamo d'accordo però che ci vuole il parere indispensabile della Sovrintendenza essendo un'area molto delicata.

PRESIDENTE

Capogruppo Rosati prego.

CONSIGLIERE ROSATI

Per chiedere un chiarimento relativamente all'oggetto della delibera perché è una modifica di ampliamento e non di delibera o di decreto. Perché qua sembra quasi dovere entrare nei contenuti delle disposizioni normative.

L'altra cosa ci asterremo tenendo conto che si la modifica è piccola, che naturalmente ha bisogno anche per noi del parere della Sovrintendenza ma che rientra comunque in quella piccola serie di interventi che in continuazione vanno a modificare comunque l'assetto di riferimento.

Quindi sarà limita e tutto però ci teniamo nei termini dell'astensione.

PRESIDENTE

La parola al capogruppo Santi.

CONSIGLIERE SANTI

Questa riparametrazione e anche una ridelimitazione dei confini dell'attuazione del piano casa dovrebbe poi riguardare una cerchia più allargata o più ristretta vicino al centro storico, perché fare rientrare adesso il convento di Santa Chiara vorrà dire comunque riparametrizzare anche altre aree che sono limitrofe al centro storico.

Quindi chiedo riguardo a questo tema una spiegazione all'assessore.

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste di intervento? No. Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Per quanto riguarda il parere della Sovrintendenza è stato riportato anche nella delibera ma comunque era un atto obbligatorio e l'abbiamo voluto precisare.

Nel 2009 la precedente amministrazione aveva determinato un'area chiamata verde dove non si poteva applicare il piano casa, dietro la prima legge sul piano casa della Regione Marche e poi quest'ultima ha modificato la stessa Legge Regionale ampliandola come contenuti e come possibilità di intervento per quanto riguarda il piano casa.

Noi appena insediati abbiamo in qualche modo rimodificato come prevede la seconda Legge Regionale e mentre la prima non consentendo interventi ben definiti e che rispettino comunque la tutela del paesaggio, la tutela delle caratteristiche tipologiche. Anzi la modifica del 2014 andava proprio nella riqualificazione di alcune zone vicino orari del centro storico che erano degradate e invece il piano casa ha consentito di intervenire di sistemare parecchie criticità.

Per quanto riguarda invece la proposta di delibera va a ampliare questa zona dove si può applicare il piano casa esclusivamente per quanto riguarda il monastero. E' comunque un piccolo intervento che noi abbiamo ritenuto comunque di una esigenza pubblica a parte l'area dove era situato il monastero però il fatto di andare comunque a soddisfare un'esigenza di una istituzione come quella del monastero che dà comunque un servizio di foresteria a noi sembrava una esigenza che andava accolta e comunque l'intervento è talmente minimale che non preclude assolutamente nessun aspetto né paesaggistico né tipologico né storico. E comunque si rimanda al parere della sovrintendenza.

PRESIDENTE

Allora passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi? No. Metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ADOZIONE DEFINITIVA DI UNA VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELLA ZONA B30 DELLA TAV. 201.III.B8 (CANAVACCIO) E CONTESTUALE ELIMINAZIONE DELLE PREVISIONI EDIFICATORIE SU AREE UBICATE IN LOCALITA' MONTECALENDE, PALLINO E TUFO DI URBINO (*proposta n. 124*)

PRESIDENTE

Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Sulla stessa che l'amministrazione ha tenuto per quanto riguarda le richieste di declassamento delle aree fabbricabili di quei proprietari che per motivi fiscali non ritenevano più di mantenere l'edificabilità nella propria proprietà e quindi ci hanno richiesto la possibilità di riportare il proprio terreno a terreno agricolo e non più edificabile, siamo andati a soddisfare tre esigenze che riguardano una zona del Tufo, di Cavallino e di Pallino, nel contempo con la stessa linea che ha adottato alla stazione siamo andati a soddisfare invece le esigenze di quei proprietari che richiedevano la possibilità di edificare per esigenze personali nel caso in particolare però l'altro zona di Canavaccio, rimodulamento della zona di completamento b30

Siamo andati a fare uno spostamento della proprietà di un privato che era dentro una zona Peep che ancora non era partita e da molti anni non ha avuto inizio e la stessa quantità di area trasferita in una zona proprio limitrofa dove il proprietario invece ha intenzione di andare a costruire.

Questa è una adozione definitiva e quindi è un secondo passaggio e nel frattempo non ci sono state osservazioni nel periodo di richiesta delle osservazioni e nel contempo la ditta è riuscita a ottenere il parere favorevole dal punto di vista idrogeomorfologico e di compatibilità idraulica.

Quindi con questa delibera si chiede di adottare in via definitiva questa rimodulazione dalla zona b30 e di declassare quelle le tre aree di cui i proprietari chiedevano il declassamento e nel contempo si chiede anche l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Apriamo il dibattito. Non ho richieste di interventi.

La parola al Cons. Guidi.

CONSIGLIERE GUIDI MASSIMO

Un chiarimento che non mi è sembrato di aver trovato nel deliberato e nemmeno diciamo nella parte introduttiva, quindi non è nel dispositivo e nell'introduzione alla delibera e se possibile avere i dati relativi alle Sul che sono state diciamo eliminate nelle tre aree rispetto diciamo all'area invece b30 di Canavaccio, perché non ci sono specificate nella delibera.

PRESIDENTE

La parola al capogruppo Londei.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Mi associo a quello che ha detto il Professor Guidi, non mi è stata consegnata come consigliere ma credo a tutti la documentazione, è vero che è stata pubblicata ma andava consegnata agli atti perché l'osservazione che ha fatto voglio dire se avevo se avessi avuto gli atti io il mio gruppo li avrei potuti leggere farti un'opinione così no, quindi chiedo il rinvio.

PRESIDENTE

Allora questo qui essendo una un'adozione definitiva quindi è già stata discussa e valutata precedentemente in consiglio comunale, quindi forse questo è il motivo per cui non è stata allegata dall'ufficio la pratica, solo questo perché è già stata valutata e visionata dal Consiglio Comunale precedentemente, tutto qua.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Questo scusi presidente lei deve assicurare la legalità degli atti, non vuol dire niente che sia stata già discussa, doveva essere consegnata al completo la pratica come ha detto il Consigliere Guidi io mi associo .

PRESIDENTE

Assessore vuole rispondere?

ASSESSORE CIOPPI

Sicuramente la quantificazione era nella prima delibera perché chiaramente questa compensazione tra le parti declassate e le parti nuove è quantificata nella prima delibera e quindi mi rimando magari al segretario comunale alla procedura diciamo più burocratica o amministrativa.

SEGRETARIO

Allora l'obbligo da parte nostra, da parte del comune e la consegna eventuale delle proposte di deliberazione e tutto il resto degli atti vengono depositati tant'è vero nella comunicazione comunichiamo che sono depositati presso gli uffici come sono stati depositati gli atti e tutte le pratiche che ci sono nei vari Consigli Comunali, quindi l'obbligo è il deposito presso gli uffici e non è la consegna ai singoli consiglieri.

L'obbligo per quanto riguarda le deliberazioni è il deposito dei documenti presso la segreteria e non c'è l'obbligo di consegna ai singoli consiglieri delle proposte di deliberazione tant'è vero noi vi comunichiamo che sono depositate e poi abbiamo usanza di trasmettervi anche i documenti, ma non è un obbligo di legge, l'obbligo di legge è esclusivamente il deposito degli atti alla segreteria comunale.

PRESIDENTE

Aggiungo come ho detto prima anche che sicuramente questo non è che è stata una mancanza voluta, essendo una adozione definitiva già discussa precedentemente in consiglio comunale io adesso non mi ricordo in che consiglio comunale sarà discussa però è già stata discussa e votata in consiglio comunale. Sì però però capogruppo Londei io la capisco però come ha detto anche il segretario se uno voleva maggiori chiarimenti poteva recarsi in così in comune e verificare e negli atti che sono stati depositati.

Altri interventi? Capogruppo Rosati.

CONSIGLIERE ROSATI

Soltanto perché il segretario dice che l'obbligo soltanto il deposito. Noi vorremmo sottolineare anche in questo caso un meccanismo relativa invece al metodo, crediamo insomma che in queste ultime nostre consigli e interventi abbiamo molto sottolineato questa questa parte e quindi una richiesta a quanto più possibile di trasparenza che possa facilitare la partecipazione, la comprensione di quello che si va a votare e decidere.

E quindi per quanto la delibera è stata presa nel 2018 quindi non di nostra conoscenza, essendo arrivati ad un percorso di adozione magari portarla a conoscenza di tutti quanti sarebbe stato sicuramente utile, per cui anche noi ci associamo al fatto di riproporre la delibera magari al prossimo consiglio.

PRESIDENTE

Faccio solo un appunto, siccome alla conferenza dei capigruppo dove sono state valutate tutte le pratiche del PD e del gruppo Viva Urbino non si è presentato nessuno, in sostituzione del capogruppo Londei è venuto il Consigliere Cangini, non è stata sollevata nessun tipo di osservazione alla documentazione che era stata trasmessa, io ripeto questa è una adozione definitiva, prenderemo sicuramente in considerazione le osservazioni fatte perché in futuro anche se si voteranno pratiche di questo tipo metteremo in allegato la documentazione.

Però come ha detto il segretario e come risulta anche dal regolamento all'articolo 48 la documentazione è tutta depositata in comune.

Prego Cons. Guidi per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GUIDI MASSIMO

Volevo ulteriormente precisare che la mia non era una richiesta relativa ai quei documenti, ho solo sollevato diciamo una questione relativa alla maggiore diciamo esplicitazione anche in questa delibera di approvazione delle superfici e perché lo dico? perché se uno prende questa delibera che è l'atto finale, la delibera di approvazione di questa variante non si trova nella delibera stessa riportate le superfici tolte e quella che è stata aggiunta.

Questa era la precisazione e quindi chiedo all'assessore magari anche per i prossimi casi simili di potere riportare anche nella delibera di approvazione almeno sinteticamente le superfici, quindi detto questo comunque il gruppo vota favorevole alla approvazione però con questa precisazione.

PRESIDENTE

Capogruppo Londei per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Alla riunione dei capogruppo io non so perché non era presente il PD, per quanto mi riguarda io quel giorno ero a Macerata Feltria a tenere una lezione in una scuola per cui ho delegato il Consigliere Cangini Federico, è ovvio che Cangini Federico essendo fra l'altro consigliere da poco tempo non è che è così esperto da chiedere quello che oggi io ho chiesto.

Tra l'altro voglio dire la legge viene sempre interpretata come fa comodo, soprattutto con interpretazione che dà il segretario comunale, perché quando si vuol far passare a tutti i costi una delibera si dice perché la legge così via però si portano gli allegati guarda casa in questo caso gli allegati gli allegati non ci sono e noi votiamo una delibera al buio del 2018.

Quindi siccome voi avete una richiesta delle mie liste e avete una richiesta del capogruppo Rosati a nome del gruppo di Viva Urbino e del PD vi consiglio la delibera di riportarla facendoci conoscere gli allegati, altrimenti ci troviamo di fronte ad un precedente credo molto ma molto grave.

PRESIDENTE

Quindi anche lei chiede il rinvio? Dato che ci sono richieste di rinvio a questo punto bisogna che le richieste di invio le metto in votazione e poi do la parola al capogruppo Mechelli.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

È respinta la richiesta di rinvio.

capogruppo Mechelli prego.

CONSIGLIERE MECHELLI

Sono d'accordo che gli atti più sono completi e meglio ci si può orientare anche nel voto, queste sono delibere che sono di transizione tra una legislatura e l'altra. Quindi io mi rimetto alla valutazione e alla buona fede di quelle che l'hanno approvata in due battute poi perché questa è l'ultima in genere l'approvazione definitiva, prima di questo atto è preceduta da due passaggi in consiglio comunale.

E' comprensibile ma anche per me che non ero in consiglio comunale nella presente legislatura ma dovremmo riandare a vedere molte cose voglio dire se non c'è il rapporto anche fiduciario degli atti fatti in precedenza.

Quello che viene richiesto penso assessore che possa essere tenuto in considerazione per il futuro ma devo dire con buona certezza che in genere l'ultima approvazione è sempre venuta in consiglio comunale in questa formula, ma io comprendo non c'eravamo approviamo a scatola chiusa ma non è proprio a scatola chiusa, voglio dire perché gli atti sono reperibili e direi se proprio è anche quella esigenza di conoscere le superfici che interessavano una parte e l'altra che è anche più facile farlo sapere potrebbe essere anche comunicati a chi ha richiesto lumi.

Per quanto mi riguarda come gruppo voto a favore perché comunque il ritardo va sempre a danno dei cittadini, si tratta qui poi di eliminare dove non viene richiesto di costruire e si trasferisce laddove c'è una esigenza.

Quindi invito proprio chi chiede maggiore concretezza nella formazione degli atti di supportare invece questo provvedimento perché ripeto delle volte anche le settimane per chi deve costruire, per le imprese e per i cittadini privati è un ritardo che è solo un danno.

Quindi voto a favore con questa raccomandazione di inserire nei provvedimenti che seguiranno maggiori elementi oppure quelle sollecitate e che si ritengono di importanza per l'approvazione.

PRESIDENTE

A questo punto metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Allora qui c'è anche l'immediata eseguibilità che per essere valida devono votare la maggioranza più uno dei consiglieri a maggioranza assoluta quindi servono 9 voti premetto perché con l'assenza del sindaco.

L'immediata eseguibilità non c'è e quindi questa fa il decorso normale dei giorni come tutte le altre delibere dove non è prevista e richiesta l'immediata eseguibilità.

Quello che volevo dire relativamente alla conferenza dei capigruppo come già detto anche altre volte è che l'importante è partecipare. Quindi nel caso in cui non si potesse per qualche motivo partecipare bene mandare o incaricare un altro consigliere a rappresentare i capigruppo.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA VENDITA DEGLI ALLOGGI DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE ALL'INTERNO DELLA UMI 3 DEL PEEP VALDAZZO ZONA C2 A SEGUITO DELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELLA PIETRA 90 SOCIETA' COOPERATIVA (proposta n. 6)

PRESIDENTE

Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Questa proposta di delibera va incontro alle esigenze e le richieste del liquidatore che la Pietra 90 società cooperativa che è in liquidazione coatta, diciamo riguarda la zona a Padana della zona di Valdazzo la zona C2 che era partita nel '99, poi nel 2006 era stata soggetta a un altro intervento urbanistico di divisione in tre unità minime di intervento per facilitare la realizzazione a stralci.

E il comune di Urbino aveva assegnato l'area di proprietà per l'edificazione di edilizia pubblica popolare al villaggio dell'amicizia una società cooperativa e questa società cooperativa ho avuto come edilizia agevolata un contributo di € 136.000 per la costruzione di 4 alloggi da destinare alla locazione di quelle persone che avevano i requisiti di reddito per poter accedere a questa offerta di alloggi.

E poi successivamente ci sono stati vari travagli di società perché il villaggio L'amicizia è stata inglobata nella Tkv insieme a altre società cooperative. Poi nel 2013 la Tkv vende con atto del 12

notaio De Martino alla Pietra 90 la realizzazione di questa Umi 3 del Pep Valdazzo zona C2 e nel 2017 la Pietra 90 società cooperativa è posta in liquidazione coatta, il liquidatore ci chiede quali sono le modalità per stabilire il prezzo di vendita degli alloggi e ci chiede le modalità di offerta di questi alloggi che ritornano sul mercato e questa delibera va proprio incontro a queste domande.

Innanzitutto già nel 2009 la convenzione stabiliva il caso della cessione di vendita per cui questa proposta di delibera va a determinare il prezzo relativamente alla determinazione 15 del 2010 e riattualizzata al periodo attuale.

E l'altra domanda posta a cui questa proposta invece risponde che gli alloggi vanno riassegnati alle persone che devono avere i requisiti per l'edilizia popolare, l'altra richiesta è siccome di questi quattro alloggi due sono sfitti e due sono stati affittati se alle persone che hanno in affitto i due appartamenti poteva essere data la possibilità di avere sulla gara pubblica.

Sicuramente questo può essere per noi una possibilità anche per andare incontro alle esigenze di queste persone che da molti anni sono in affitto in questi due appartamenti.

L'altra domanda era se si deve fare una gara pubblica oppure sul mercato libero ma il percorso è quello della gara pubblica.

PRESIDENTE

La parola al capogruppo Santi.

CONSIGLIERE SANTI

Volevo chiedere se giustamente gli appartamenti devono essere ridati a chi ci sta già dentro e quindi i locatari. Ma viene vincolato anche il prezzo d'affitto in questi frangenti? Cioè se dovesse vincere no chiaramente un privato e che si prende la casa e la ridà al locatario esistente l'affitto viene conservato o c'è una rimodulazione dell'affitto?

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il capogruppo Londei.

CONSIGLIORE LONDEI GIORGIO

A dimostrazione che noi leggiamo bene le delibere e abbiamo un atteggiamento molto severo da una parte ma molto costruttivo dall'altra noi su questa delibera a differenza di quell'altra che mancano i documenti votiamo a favore.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Ass. Cioppi.

ASSESSORE CIOPPI

Mi corregga il Segretario Comunale se sbaglio ma si tratta di edilizia agevolata e comunque tutti i criteri di modalità di affitto sono stabiliti nella convenzione e vanno riattualizzati agli interventi attuali.

PRESIDENTE

La parola al capogruppo Santi.

CONSIGLIERE SANTI

È un adeguamento Istat quindi.

PRESIDENTE

Prego capogruppo Mechelli.

CONSIGLIERE MECHELLI

Annuncio il voto favorevole perché è una pratica che va incontro alle esigenze sia dell'impresa ma anche di chi ha pagato per diversi anni la locazione per diversi anni e poi sicuramente è un bel vantaggio vedere che le abitazioni sono vissute.

Quindi io voto la delibera con convinzione e mi sembra anche ben motivata.

PRESIDENTE

non ho altre richieste per dichiarazione di voto e quindi metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Prima di passare al punto successivo perché sento anche la voce del sindaco fuori e quindi possiamo anche riprendere tra pochi minuti la discussione regolare dell'ordine del giorno secondo l'ordine del giorno che vi è stato consegnato, vi volevo comunicare che come era stato detto nel passato Consiglio Comunale dove si era accennato al fatto che le sedute del consiglio comunale sarebbero andate poi in diretta.

Vi comunico che questa seduta del consiglio comunale è in diretta su YouTube e quindi questo anche per le prossime sedute del consiglio comunale chi volesse la può vedere in diretta da casa o da dove si trova in quel momento tramite lo smartphone o dovunque vorrà.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE (proposta n. 11)

PRESIDENTE

Abbiamo due interrogazioni e due interpellanze.

La prima interrogazione presentata dai gruppi PD e Viva Urbino relativo allo stato di avanzamento della scuola di Piansevero, chi la illustra? Prego capogruppo Santi.

CONSIGLIERE SANTI

Allora noi abbiamo fatto un'interrogazione riguardo proprio per dare un atto di chiarimento a quelli che sono gli stati di avanzamento dei lavori nella scuola di Piansevero, visto che abbiamo letto anche sul giornale alcune dichiarazioni del sindaco dove riportavano tempi che erano dal nostro punto di vista difforni rispetto all'estensione dei lavori che è stato riportato nel bando di gara che è stato comunque aggiudicato.

Il consigliere dà lettura dell'interrogazione presentata dai gruppi PD e Viva Urbino relativo allo stato di avanzamento della scuola di Piansevero.

PRESIDENTE

Prego sindaco.

SINDACO

Mi scuso per il ritardo ma dovuto a questa riunione in prefettura in relazione al virus che conoscete tutti e che quindi si è prolungata più del dovuto, anche se abbiamo chiesto lo spostamento di questo Consiglio Comunale proprio in relazione a questo incontro convocato ieri sera.

E poi riferisco sui risultati di questo incontro ma non c'è nulla di molto nuovo da quello che già tutti sappiamo.

I lavori di Piansevero a luglio ci sono stati risultati della gara, dovevano iniziare i lavori a settembre poi è successo alla questione di Raffaello e quindi si è dovuto bloccare un attimo tutto, quindi successivamente a questo rinvio c'è stata tutta la vicenda a dicembre del fatto che si dovevano liberare questi locali che erano occupati da un altro istituto con tutte le problematiche che non vi sto qui a dilungarmi a dire, che comunque mettevano in forse diciamo l'inizio lavori nell'immediato e

quindi di conseguenza fino a quando non si è liberata la scuola non si è potuto dare diciamo il via alla ditta che aveva vinto l'appalto e quindi diciamo tutta la discussione è partita da gennaio dopo le feste di Natale.

Fra l'altro c'è stato anche un passaggio che era previsto anche dall'appalto e non precludeva il fatto che la ditta ha cambiato intestazione e che c'è stato un cambio che era previsto e quindi anche questo ha comportato il nuovo contratto da firmare con questa nuova società che chiaramente è slittato di qualche giorno, ma c'è stato poi anche dopo l'impalcatura è stata portata in cantiere già da tempo, ci sono i tempi tecnici e burocratici senza farla lunga dopo l'assegnazione e il contratto, l'inizio lavori è stato dato ufficialmente oggi.

I tempi previsti per i lavori sono i tempi massimi previsti. Da quello che mi dicono i tecnici i lavori potrebbero tranquillamente finire nei sei mesi che ci separano da adesso all'inizio dell'anno scolastico, quindi anche se comunque anche se malauguratamente non dovessero finire i lavori cosa che io credo non sarà, abbiamo soluzioni alternative perché come ben sapete diciamo per il nuovo anno scolastico tutto il Raffaello sarà dentro questo miracolo che ha fatto la nostra provincia in collaborazione anche con l'amministrazione comunale dell'ex convitto delle suore che è stato già occupato per il 50% e il 50% saranno finiti i lavori entro l'estate per essere insediato tutto a fine anno.

Quindi il fatto che si liberano tutti questi spazi che sono occupati dal Raffaello occuperanno altri istituti come l'accademia e quindi c'è tutto un meccanismo per il quale se anche non dovessero essere finiti i lavori la Piansevero e la scuola di Trasanni andranno dov'è stato destinata a prescindere se saranno finiti i lavori. Però i lavori vi assicuro che saranno secondo secondo come ha parlato l'ufficio con la ditta saranno finiti entro quella data.

I lavori per entrare nel merito dei lavori che è stato chiesto l'analisi a prescindere che è stato previsto che ci poteva essere amianto però la ditta che ha preso in carico il cantiere deve per obbligo assicurarsi che ci siano i materiali che ci sono e non potevamo chiaramente iniziare a fare i buchi prima che si iniziavano i lavori perché non era neanche ancora assegnato il lavoro ufficialmente con tutto il contratto e tutto quanto.

La data certa dell'inizio lavori è stato fatto il contratto e considerate anche che prima ho parlato del Raffaello, tutto quello che c'è stato da settembre per gli uffici comunali è stato la competenza e la sollecitudine con i quelli sono stati fatti gli atti hanno comportato anche un rallentamento di altre attività, perché se non ci fosse stato tutto questo lavoro supplementare venuto fuori per la chiusura del Raffaello Chiaramente ha caricato gli uffici di un ulteriore peso. Quindi chiaramente c'è stato anche qualche giorno di ritardo nella stipulazione dei contratti.

Però considerate il contesto lo ripeto per l'ennesima volta, se a giugno mi avessero detto che a Urbino si trovavano 38 aule per ospitare la scuola Raffaello, l'asilo di asilo, la scuola d'infanzia e

tutto quanto non ci avrei creduto e credo che per questo va dato atto agli uffici di aver fatto insieme come detto prima tutti gli altri attori della città, Ersu, l'università, il Legato Albani e gli uffici della provincia credo che hanno fatto un lavoro egregio, quindi questa cosa va tenuto in considerazione.

Tutto il lavoro esterno sarà completato compreso l'abbattimento degli alberi quello che lei ha elencato senza ripeterlo e senza farla lunga sarà fatto in contemporanea, tutto l'esterno verrà sistemato completamente.

I lavori sono iniziati e sicuramente se non succedeva la questione del Raffaello era più facile però questa situazione è accaduta e devo dire che a distanza ormai di 6 mesi dall'evento credo che i cittadini, i genitori degli alunni si sono poco accorti di quello che è accaduto in città, io credo che non sia un elemento secondario perché veramente come qualcuno ha dichiarato è stato veramente un miracolo perché veramente tutti erano preoccupati, compreso il preside del Raffaello che non sarebbe accaduto quello che è avvenuto.

Quindi va dato atto non a noi come amministratori ma alle persone che hanno lavorato duramente per far sì che questo accada, quindi ecco c'è stata la collaborazione di tutti anche devo dire con il presidente dell'Accademia che ci ha sollecitato una soluzione che alla fine abbiamo trovato che sicuramente darà spazio adeguato al Baldim all'accademiam alla scuola di Piansevero e a tutti gli istituti.

Io mi ritengo soddisfatto del lavoro che hanno fatto gli uffici.

PRESIDENTE

Il capogruppo Santi vuole replicare?

CONSIGLIERE SANTI

Intanto ringrazio della risposta e solamente che credo che i 365 giorni normalmente le aziende le prendono non dico in toto ma quasi e quindi mi auguro che effettivamente i lavori possono finire prima e rimanere nei tempi che il sindaco dice, riguardo invece al linoleum non ho capito perché non potevate visto che l'avete scritto nella relazione e quindi vorrebbe dire che già avete fatto un'analisi di quel materiale e quindi credo che sia stato prelevato un campione del linoleum a terra e mandato ad analizzare.

Quindi non capisco quali sono oggi i tempi tecnici fondamentalmente che dovrebbero essere ancora rispettati o necessari per poter avere una ulteriore prova della presenza di amianto all'interno della struttura.

PRESIDENTE

Passiamo alla seconda interrogazione sempre presentata dai gruppi PD e Viva Urbino relativa allo stato degli asili nel comune di Urbino, chi la illustra ? Capogruppo Santi.

CONSIGLIERE SANTI

Questa interrogazione nasce da una situazione che prende spunto dal calo della popolazione nel nostro territorio e che inevitabilmente va poi a interessare anche tutte le strutture scolastiche comprese gli asili e le scuole di primo grado che sono poi anche quelle di proprietà del comune.

Il consigliere dà lettura dell'interrogazione presentata dai gruppi PD e Viva Urbino relativa allo stato degli asili nel comune di Urbino.

PRESIDENTE

Prego sindaco per la risposta.

SINDACO

Riguardo all'iscrizione dell'asilo noi abbiamo il nido d'infanzia Tartaruga 46 iscritti, nido d'infanzia Valerio 19, scuola d'infanzia Coccinella di Pieve di Cagna 11 iscritti, il nido comunale c'è una lieve riduzione degli iscritti ma non significativa nella città, invece la scuola d'infanzia Pieve di Cagna prevede da 11 iscritti passare a 5 iscritti e quindi c'è una notevole diminuzione di iscritti.

Le scuole d'infanzia statali poiché dal 2017 al 2019 il numero dei nati è rimasto sostanzialmente stabile 79, 79, 78 in tre anni 2017-2019 è ipotizzabile nei prossimi anni una sostanziale complessiva stabilità come numero degli iscritti.

Allora le strutture degli asili e questa è la risposta della responsabile del settore lavori pubblici Mara Mandolini gliela leggo per correttezza.

Gli asili nido sono stati sottoposti alla verifica di vulnerabilità sismica come decreto e fondi stanziati dal Miur le analisi sono in corso su questi asili, gli asili sono già in possesso del CPI che è necessario solo per le strutture al di sopra di 100 persone. Quindi da questo punto di vista gli asili sono stati tutti con questa analisi fatta.

Però io volevo fare delle considerazioni in merito a quanto richiesto perché tutte le scuole di Urbino purtroppo versavano e versano in situazioni precarie, cioè tutti gli interventi che stiamo procedendo a fare che abbiamo fatto a Canavaccio, a Schieti, a Piansevero perché è il secondo intervento che facciamo, che stiamo procedendo a fare anche alla Volponi sono per mettere in sicurezza le strutture dal punto di vista della stabilità e della vulnerabilità sismica, è chiaro che non è che dalla sera alla mattina con tutte le strutture non idonee possiamo pensare di arrivare a una situazione della massima sicurezza, è chiaro che stiamo procedendo celermente come è noto da tutti gli interventi

che stiamo facendo e quindi diciamo che stiamo rispettando tutti i parametri che il ministero ha posto perché chiaramente è un obbligo di legge.

Però ecco purtroppo tutto questo comporta dei disagi e non possiamo pensare di non avere i disagi e fare i lavori. Purtroppo quando ci sono i lavori ci sono disagi, basta pensare a quello che sta succedendo adesso in città con i lavori che stiamo facendo la pavimentazione nuova e a Canavaccio e i cittadini non vorrebbero i disagi e faccio un'analogia con le scuole. Purtroppo quando abbiamo trovato delle soluzioni pensiamo idonee per tutti ma non facili da trovare perché comunque se avessimo tutto libero i lavori si potrebbero fare.

Quindi dal punto di vista degli asili siamo nelle norme e con tutto quanto, nelle scuole stiamo procedendo con la messa a norma ma con le vulnerabilità e con le prove statiche fatte su tutte le strutture.

PRESIDENTE

Capogruppo Santi.

CONSIGLIERE SANTI

La domanda che ho fatto come pensa di conservare e migliorare le professionalità già presenti. Cioè in una situazione come questa.

SINDACO

Per quanto riguarda la professionalità conclamata è riconosciuta da parte di tutti i genitori perché ho avuto modo di fare diversi incontri negli ultimi periodi per motivi diversi che sono professionalmente veramente adeguati, noi pensiamo che purtroppo ci sono i pensionamenti.

Noi abbiamo riflettuto che ancora non c'è una decisione sulla internalizzazione degli asili perché come sapete il fatto della chiusura del Raffaello ha accorpato a Neruda, l'asilo che era insediato nel Raffaello era dato alla cooperativa e quindi era stato assegnato molti anni fa alla cooperativa. Riunendo i due asili e devo dire con grande soddisfazione dei genitori perché ho incontrato i genitori che hanno detto che praticamente non hanno trovato disagi e si trovano molto bene e adesso ci sono due asili che convivono, abbiamo riflettuto sul fatto che comunque ci sono 3/4 insegnanti che vanno in pensione, la cooperativa a luglio gli scade il contratto che è stato già rinnovato quindi non si può più rinnovare e quindi l'idea è quella di andare verso un asilo unico, tenere le insegnanti che vogliono rimanere che sono praticamente tre però dando anche una possibilità a questo personale di così volontariamente scegliere di andare in altra attività dell'amministrazione comunale.

Per motivi della impossibilità di fare assunzioni come il comune abbiamo pensato di farlo come Urbino servizi e quindi saranno comunque gestite dagli uffici del Comune e questo servizio sarà dato a Urbino servizi e coordinato dal Comune di Urbino, quindi diciamo che siccome si è parlato di esternalizzazione io volevo dire che noi pensiamo di internalizzare il servizio perché avremmo potuto decidere di fare un bando, possiamo deciderlo perché poi ancora nulla è definitivamente deciso e quindi se ne parlerà in commissione e quant'altro se fare un appalto a cooperative, perché comunque la capacità assunzionale del comune non ci permette di assumere le 7-8 insegnanti delle quali avremmo bisogno se vogliamo farlo direttamente con assunzioni comunali.

Quindi abbiamo pensato a questa soluzione che ci permette di avere un controllo diretto sull'asilo e devo dire che mi ha fatto molto piacere che tutti i genitori dei due asili che si sono visti riuniti a differenza di un'altra situazione che secondo me si poteva riunire hanno detto ci va benissimo, siamo contenti perché tra di noi ci troviamo molto bene. E questo non è un fatto secondario a livello sociale.

Ho plaudito a questi genitori che non hanno fatto le distinzioni che magari qualche volta accadono, quindi dicendo che riunire l'asilo gli è sembrato una cosa opportuna.

E avere insegnanti diretti e quindi ci sarà un accompagnamento delle attuali insegnanti però abbiamo dato anche la possibilità al personale di realizzare una mobilità interna per la quale volontariamente e senza avere passaggi alla società o altre situazioni. Quindi comunque le 3 insegnanti che rimarranno nell'asilo che sono attualmente dipendenti del comune rimangono dipendenti del comune, è solo una volontà se vogliono di andare ad altro servizio.

Questo era mi pare l'oggetto della domanda e la professionalità qui c'è un'altra domanda che adesso mi ricordo stamattina oggi scusate ma abbiamo parlato di tutto il mondo.

La professionalità ma c'era anche la domanda quali azioni per contrastare il fenomeno della riduzione degli iscritti nei nidi. E qui devo dire che a meno che non pensiamo di portare bambini da fuori comune potremo anche decidere di farlo però purtroppo la realtà vera è che in questo paese come ha detto il nostro Presidente della Repubblica non nascono più bambini, qui purtroppo c'è una tendenza a non fare figli per la quale praticamente è naturale che ci sono pochi bambini. Questo è un problema per la società serio che dovremo affrontare come giustamente stanno indicando anche a livello di governo e di Presidenza della Repubblica.

Quindi non abbiamo dei progetti che possono andare all'aumento delle iscrizioni perché fortunatamente il nostro comune come da sempre dà risposta a tutte le famiglie che richiedono di avere posto in asilo, a mia sorpresa devo dire che è uscito il dato regionale delle Marche che un terzo mi pare dei bambini non hanno posto in asilo. Per fortuna questo non accade nella nostra realtà e adesso non conosco i dati delle altre città provinciali però è un dato che un po' mi ha

sconcertato perché pensavo che comunque nella nostra regione tutti i bambini potessero accedere all'asilo, invece evidentemente così non è.

PRESIDENTE

Prego Cons. Santi.

CONSIGLIERE SANTI

Su questi temi che mi sembrano molto particolari anche per il futuro della città riguardo al numero delle presenze e soprattutto al fatto che noi abbiamo chiesto quali azione possono essere messe in campo, su queste crediamo che debbano essere fatte delle azioni anche per dire che potrebbero essere anche delle facilitazioni verso famiglie magari che vanno ad abitare ad esempio qui nella condizione di Pieve che si troverà ad avere 5 bambini non so che cosa si farà l'anno prossimo con 5 bambini, quindi azioni che vedono magari anche una incentivazione a rifrequentare e a riabitare in quei luoghi potrebbe essere un elemento di interesse anche per le famiglie se magari c'è uno sconto sull'asilo piuttosto che magari l'acquisto di casa da parte del Comune e magari riaffittarle a famiglie che si costituiscono adesso e magari hanno anche i bambini.

Quindi azioni che vertono verso un'implementazione della popolazione facilitando chi usufruisce di questi servizi sia nel minor costo che magari anche nelle strutture che potrebbero abitare potrebbe essere un elemento interessante per aumentare la popolazione e cercare di invertire quello che è un trend negativo per Urbino che è fondamentale che abbiamo visto nelle classifiche riportate dai giornali una tema molto delicato e anche molto preoccupante, perché stiamo calcando classifiche e posizione di classifiche molto vicine alle prime posizioni in negativo.

Quindi direi che dovremmo assolutamente fare qualcosa noi che siamo fondamentalemente amministratori in particolare lei sindaco e la giunta, credo e ci aspettiamo che vengano messe in campo delle azioni di incentivazione su questo.

Quindi dovrete fare dei corsi però ci poniamo un altro problema perché voi parlate di Urbino servizi che però qui c'è tutta una storia che poi magari approfondiremo nell'altra delibera che la riguarda dove si parla di società strumentali, dove c'è l'accomandita del comune e l'esecuzione di Urbino servizi. In questo caso non mi sembra proprio che sia in queste condizioni e quindi non mi sembra proprio che mettere una maestra a capo e quindi inserita nell'organigramma di Urbino servizi possa fare parte di quella società strumentale che non si interfaccia con l'utenza ma solo col comune.

Quindi mi sembra che c'è qualche problema da sviscerare soprattutto da approfondire su questo tema. Saremmo comunque orientati per avere personale dipendente comunale a gestione comunale.

Per il resto mi sembra di avere capito che stiamo aspettando i risultati della vulnerabilità sismica nelle varie strutture e quindi a oggi sono state fatte le prove ma non sappiamo ancora quali sono i risultati se ho capito bene, non ci sono invece scuole che sono soggette al Cpi perché inferiori alle cento persone e conseguentemente siamo a posto da quel punto di vista.

PRESIDENTE

Capogruppo Rosati non le posso dare la parola in questo contesto perché era per rispondere al sindaco se si era soddisfatti o meno.

Passiamo all'interpellanza successiva presentata dai gruppi Pd e Viva Urbino relativamente agli interventi attuativi delle celebrazioni raffaellesche e iniziative culturali in genere.

Capogruppo Rosati prego.

CONSIGLIERE ROSATI

Approfitterò di questo spazio per riprendere anche alcune note relative all'interrogazione precedente soltanto per sottolineare alcuni temi e alcune cose che ha già detto il collega Lorenzo, in pratica in maniera particolare relativamente alla parte di qualità se da un lato viene riconosciuta dall'altro mi sembra che quello che viene messo in atto sia in netta contrapposizione, cioè se abbiamo del personale sarebbe importante, qualificato e riconosciuto sarebbe forse importante cercare di trattenerlo e far sì che poi diventi anche la fonte d'ispirazione e di formazione per i prossimi insegnanti.

Sull'altro fronte i dati che ha riportato il sindaco danno una certa stabilità, in alcuni casi invece ci sono delle criticità forti come quelle di Pieve di Cagna e a nostro parere sarebbe opportuno quindi cercare di prevenire le situazioni che possono risultare anche molto chiare nella loro evoluzione semplicemente andando a vedere i dati dei prossimi nati e quindi iniziare a costruire una strategia per tempo che faccia quindi prefigurare anche le famiglie delle soluzioni efficaci.

L'ultima questione relativamente alle misure da attivare per migliorare la vivibilità e i servizi per gli abitanti di Urbino non possiamo continuare a dire che da tutte le parti calano i cittadini, la popolazione e quant'altro perché vorrei chiedere se è mai stata fatta una verifica di quanti bambini residenti in Urbino frequentano invece gli asili delle cittadine a noi vicine tipo Fermignano perché non risulta che sono in diversi. E questo significa che gli asili Fermignano o di Fossombrone offrono dei servizi migliori interni di organizzazioni di orario o di rette. Da verificare quali sono i meccanismi di mobilità in questo senso.

Per quanto riguarda l'interpellanza è un tema per noi molto dibattuto su cui abbiamo fatto diversa pressione e abbiamo chiesto più volte di avere indicazioni riguardo una programmazione puntuale e

precisa delle iniziative e diciamo ad oggi, nonostante gli articoli e nonostante le conferenze stampa non ci risulta noi non abbiamo capito quello che intende fare l'amministrazione, di certo c'è una programmazione dell'Accademia Raffaello, c'è una programmazione della Amat, c'è il Giro d'Italia che ha questo richiamo forte Raffaello. Per il resto ci sono molti faremo faremo faremo faremo. Ma che cosa, quando, dove e come questo ancora capire, se si pensa che l'anno di Raffaello inizia il 6 aprile forse c'è qualcosa di sbagliato nell'affrontare in questi termini la questione.

Considerando che chi ha già iniziato e ha portato avanti delle iniziative ha riscontrato un certo successo e in tutto questo tra l'altro non ci è sembrato di capire neanche come al di là del centro di Urbino possa essere coinvolto poi in maniera più ampia anche il territorio e i borghi.

Il consigliere dà lettura dell'interpellanza in oggetto.

PRESIDENTE

Chi risponde? Assessore risponde lei? Ass. Crescentini.

ASSESSORE DE CRESCENTINI

Intanto comincio poi se il sindaco vuol dire qualcosa. E per cercare di raccontare in maniera molto serena cosa si è fatto e si è studiato, programmato su Raffaello. Allora io dico una cosa, sulle prime cose che ho detto fin dall'inizio la volontà è quella di fare qualcosa per questa città e giustamente uno che non sa poi magari sono abituato a non usare i giornali per dire le cose anche perché se c'è qualcosa mi piacerebbe un dialogo tra le varie parti proprio per pensare a questa città.

Secondo me è come a breve Urbino uscirà sempre di più sempre più fuori perché è stato fatto un grande lavoro i cui frutti si vedranno molto presto. Dietro al discorso del cinquecentenario di Raffaello non vi è solamente il discorso legato a Raffaello ma è proprio un discorso di pianificazione, di accoglienza e di comunicazione, perché io arrivo a giugno e cerchiamo di pensare al futuro per il bene di questa città.

Allora si è pensato di cominciare a alzare l'asticella cercando di unire molto di più in maniera inscindibile il nome del grande nostro Ambasciatore che è Raffaello cosa che forse non è mai stata fatta a Urbino in maniera chiara e forte. Spero che ci riusciamo e con questo non voglio dire che io sia il numero 1 assolutamente, però ecco cercare di unire proprio il nome di Urbino al nome di Raffaello.

Oltre a questo la volontà di uscire fuori Urbino e uscire sempre di più, quindi raccontare cosa fa Urbino, cosa rappresenta anche in rapporto a Raffaello fuori pensando innanzitutto per primo al territorio provinciale.

Intanto racconto le celebrazioni e poi sul piano della comunicazione facendo una premessa che poi ho divagato che non è come realizzare, una mostra parte il primo di gennaio e finisce il 30 marzo, tu

fai una promozione dei mesi prima è tutto molto più semplice spingi durante la mostra e poi raccogli i frutti e la comunicazione in questo anno di Raffaello è molto più complessa e complicata e bisogna stare attenti a uscire nei tempi giusti anche in rapporto ai denari che uno mette nell'ambito della comunicazione, perché per avere un'efficacia importante in generale qualsiasi evento si faccia bisogna investire in comunicazione circa un terzo di quello che uno fa.

Grazie a una serie di rapporti cercare di ottimizzare il più possibile le risorse per avere un'efficacia maggiore.

Ecco fatta una premessa. Intanto non è vero che il comune non fa nulla, siamo partiti intanto da dal 12 gennaio al 2 di febbraio con una installazione molto semplice dove non abbiamo investito grandi cose perché la cosa si è inserita a fine anno inserendola nelle manifestazioni di Natale e quindi quando i denari sono già stati stabiliti e già stanziati e abbiamo raccontato in accordo perché la cosa che mi piace in questi mesi è proprio una grande sinergia con università, Accademia Raffaello, con il Palazzo Ducale.

Quindi in una stanza dove abbiamo fatto delle proiezioni Raffaello immersivo come la proiezione dei fumetti del Vasari su Raffaello e devo dire che dal libro di presenze pure non pubblicizzando tantissimo perché ripeto faceva parte purtroppo della coda del Natale, però ha riscosso un successo in quanto tutte le persone che venivano a Urbino per Natale uscendo potevano vedere una installazione molto gradevole e studiata bene, i contesti sono stati visti con il Prof. Luigi Bravi e dai commenti che sono stati tantissimi c'è stata una grandissima soddisfazione da parte nostra per proseguire in questa direzione, a tal punto che siamo in contatto con l'università Cattolica di Milano per cercare di promuovere questa installazione alla Università Cattolica di Milano. Il salone del mobile e il fuori salone è un insieme di mix di eventi che vengono a Milano in cinque giorni dove ci sono 4 mila eventi in cinque giorni e viene gente da tutto il mondo con un taglio legato all'arte, alla moda, al design. Quindi anche questo potrebbe essere una bella vetrina con costi minimi di trasferimento.

Per quanto riguarda la sede di iniziative nostre abbiamo cominciato a pensare un ciclo di conferenze con cadenza mensile con grandi personaggi, la prima è stata col Prof. Farinetti che è uno dei curatori della mostra di Raffaello alle scuderie del Quirinale e c'era una barca di gente. È chiaro che Raffaello rappresenta una grandissima spinta per tutto questo e poi ne seguiranno altre e quindi il 27 febbraio il Prof. Aldo Vitali che parlerà dell'arte orafa e Raffaello, il 27 marzo l'Arch. Antonio Forcellino che parlerà su Raffaello e Roma.

Poi una serie infinita fino a fine anno.

Il 21 marzo verrà fatta la conferenza con Forcellino il pomeriggio e la sera ci sarà in teatro la proiezione in anteprima nazionale in del film della RAI per il quale sono state fatte le riprese a novembre e abbiamo una anteprima che andrà in primavera su RAI uno o RAI due.

Il tutto ufficialmente le celebrazioni saranno il 6 aprile in cui ricorrono i 500 anni della morte di Raffaello e abbiamo invitato il Presidente della Repubblica Mattarella tramite Vittorio Sgarbi e tramite la prefettura, i tempi con il cerimoniale del Quirinale sono molto lunghi e abbiamo anche detto che siamo ben disposti pure di avere Raffaello al limite di anticipare al giorno prima il 5 aprile o il giorno dopo.

Il corteo poi dovrebbe andare in Piazza e quindi mi auguro e spero che ci sia la cittadinanza che partecipi andrebbe al teatro Sanzio dove ci saranno gli interventi delle autorità e per suggellare e per dare una importanza grandiosa a questa giornata a queste celebrazioni di Raffaello abbiamo invitato l'architetto per eccellenza a livello mondiale Renzo Piano, anche per dare un taglio e per parlare di un aspetto del quale di Raffaello non se ne parla tantissimo cioè il Raffaello architetto.

Raffaello tutti sappiano che è stato il primo soprintendente della storia, è stato il primo architetto di San Pietro, già dei suoi quadri da quando andò dopo Urbino a Perugia.

Abbiamo chiamato una grande illustratrice e realizzerà dei pannelli dove racconteremo Raffaello e Urbino per le famiglie e i bambini anche perché il segreto del successo nel turismo è quando i bambini portano i loro genitori in una città, poi l'inaugurazione di un videomapping e la sera la prima produzione che fa il comune di Urbino con Amat che Alessandro Preziosi legge e recita Raffaello una vita felice di Forcellino.

Andando avanti sulle produzioni ne abbiamo altre ovvero abbiamo a maggio Dario Vergassola e Davide Riondino una produzione del comune di Urbino con Amat e quindi è una cosa del comune dove affronteranno un Raffaello in chiave più ironica e a novembre avremo il grande Matthias Martelli che farà uno spettacolo di e con Matthias su Raffaello e gli amici di Urbino.

Oltre a questo abbiamo la partenza del Giro d'Italia Under 23 il 3 il 4 e 5 giugno, la particolarità e la conditio sine qua non affinché ciò avvenisse il fatto di avere nella maglia rosa il logo di Raffaello e tutte le tappe del giro d'Italia saranno brandizzate con Urbino e Raffaello.

E poi avremo nel coinvolgimento con il territorio cercheremo di replicare su delle situazioni e di organizzare degli eventi e delle mostre nei comuni di Riccione, di Cattolica, di Gradara, di Pesaro, di Fano e di Senigallia.

Oltre a questo abbiamo già preso i contatti con le città di Firenze, di Perugia e di Roma per promuovere Urbino e Raffaello perché proprio nella direzione di coinvolgere un territorio e di uscire sempre di più, recentemente sono stato a Parigi e nell'ambasciata italiana di Francia al consolato con la console generale all'istituto italiano di cultura e con l'Enit e replicheremo alcune situazioni per i francesi e per gli italiani in Francia, faremo un evento sulle donne di Raffaello collana con la console dove ci sarà la presenza di Monica Bellucci e coinvolgendo tutte le scuole.

E poi faremo un workshop invitando i giornalisti francesi qui a Urbino.

Quindi si sceglierà di usare la prima parte a ridosso delle celebrazioni proprio dove non comunicheremo noi Raffaello che è una cosa ben diversa ma comunicheremo Urbino e le Marche attraverso Raffaello ok anche per essere riconoscenti nei confronti della Regione Marche che ha stanziato per il quale però anche il decreto, ha stanziato 350.000 euro per le celebrazioni di Raffaello.

La mostra di Baldassarre Castiglione e Raffaello ma a cura di Vittorio Sgarbi che sarà dal 12 di giugno al primo di novembre, poi avremo una comunicazione in luglio e una in agosto ma coinvolgendo varie stazioni d'Italia, l'aeroporto di Bologna, le autostrade e quindi come non mai per noi sarà un anno speciale in cui abbiamo il cinquecentenario di Raffaello ma abbiamo un'occasione speciale finalmente di spingere sull'acceleratore e di unire Urbino a questa città.

Per quanto riguarda i fondi.

Una volta che abbiamo il decreto regionale abbiniamo le varie spese e la cosa che però è certa che noi abbiamo avuto 100 mila euro dal comitato nazionale e questo grazie all'interessamento del sindaco e di Vittorio Sgarbi, poi abbiamo 350 mila euro dalla regione, il comune mette 80 mila euro e mette un'altra cifra importante per Giro d'Italia più tutte le iniziative fatte e stanziare durante l'anno.

PRESIDENTE

Capogruppo Rosati se è soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE ROSATI

Apprezzo lo sforzo dell'assessore devo però esprimere un po' di scontento relativamente alla programmazione nel senso che capisco la necessità di programmare, spalmare e di occuparsi anche di comunicazione per far passare quello che verrà fatto.

C'è da dire che quello che c'ha preoccupato sin dall'inizio è stato il fatto che si è iniziato a lavorare secondo noi molto tardi per programmare adeguatamente gli eventi che ci sarebbe stato l'anno di Raffaello si sapeva da un po' di tempo. Quindi sarebbe stato necessario una programmazione molto più attenta e più strutturata cercando anche di cogliere iniziative e situazioni quali la mostra a Roma con agganci molto più forte, tenendo conto anche che sinceramente nel periodo della mostra che si è svolto a Urbino l'abbiamo ripetuto più volte abbiamo visto dei contenuti importanti e quindi la mostra, abbiamo visto una comunicazione molto efficace fatta dalla regione ma abbiamo visto pochissimo e quasi nulla attività da parte dell'amministrazione nel rendere la città direttamente interessata e coinvolta alle iniziative dedicate a Raffaello.

E tra l'altro in tutto questo spesso ci lamentiamo anche di problematiche relative alla viabilità quindi difficoltà di comunicazione però abbiamo potuto constatare come invece quando proponiamo

qualcosa di davvero attrattivo e di grande valore le persone interessate poi salgono in macchina e ci raggiungono con un grandissimo riscontro anche economico, a sentire i commercianti in particolare del centro i quali però non hanno avuto neanche modo di essere in qualche maniera a vivere questa esperienza in maniera più diretta è condivisa.

E questo dovrebbe essere sicuramente uno sforzo da fare, dicevo sulle opportunità che ci sono state che mi sembra però siano state qualche volta anche poco sfruttate o niente affatto sfruttate come la presenza alla Bit dove ci si attendeva una giornata dedicata a Raffaello. Ma dove non ci risulta che ci sia stato poi fatto alcunché .

Le risorse che sono a disposizione ci sembrano ingenti e da queste risorse ci si aspettano grandi risultati quindi le nostre domande erano ancora più precise pertinenti, credo che di tempo ne abbiamo utilizzato diverso se magari riusciamo anche a riepilogare in una scheda e quindi rispondere in maniera più dettagliata alle domande fatte vi saremmo grati.

PRESIDENTE

Una replica al volo.

ASSESSORE DE CRESCENTINI

Per quanto riguarda la Bit siamo stati ospiti della regione e la regione ha un mega stand anche perché quando si parla di turismo non ha senso che un comune vada in una fiera da solo. C'è una regione che si muove e Urbino ha avuto il suo grande spazio.

Per quanto riguarda delle cose è chiaro che si può fare sempre di più e migliorare però come una parte e guarda al futuro e cerca di fare al massimo, ho saltato altre produzioni Sky arte un film che uscirà il 22 maggio in tutti i cinema d'Italia, un'altra produzione con un concerto con i sonetti di Raffaello con Simone Sorini.

Prima ho saltato per tagliare però di cose credetemi ma la cosa spingeremo molto in rapporto alla cifra totale e di legare Urbino a Raffaello e di promuovere Urbino attraverso Raffaello e li faremo il massimo.

PRESIDENTE

Abbiamo esaurito l'ora per le interrogazioni ce n'è rimasta una la discutiamo poi dopo alla fine.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - approvazioni verbali sedute precedenti

PRESIDENTE

Come avete visto abbiamo più verbali da approvare, dall'11 novembre fino al 23 gennaio.

Metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Tutti favorevoli.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - commissione consiliare affari istituzionali - sostituzione componente

PRESIDENTE

Questa è una delibera tecnica perché il capogruppo Londei si è dimesso da questa commissione e sempre per l'opposizione è stato proposto il Consigliere Federico Cangini.

Quindi se non ci sono obiezioni la metterei subito in votazione .

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - Approvazione convenzione con l'Unione montana Alta Valle del Metauro per la gestione in forma associata delle attività relative alla protezione dei dati personali di cui al regolamento 679

PRESIDENTE

Prego sindaco.

SINDACO

Questa proposta è relativa a un'attività che già avevamo deciso di attuare insieme all'Unione Montana con tutti i sindaci dell'Unione stessa per dare un incarico, l'incarico è scaduto e si chiede di rinnovarlo perché la Comunità Montana poi provvederà ad assegnare il lavoro che dovrebbe essere più economico e più adeguato.

Quindi riguarda tutto il tema della privacy che è obbligatoria dal maggio 2019 e farla in modo associato sicuramente è più conveniente.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno.

Metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Unanimità.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - affidamento in house ad Urbino Servizi spa della gestione dello svolgimento di tutte le operazioni cimiteriali per 10 anni - approvazione linee guida

PRESIDENTE

Prego sindaco.

SINDACO

Come tutti quanti sapete sono 4 anni che Urbino servizi si occupa di questo servizio e con questa delibera andiamo a definire diciamo tutte le competenze riguardanti le funzioni cimiteriali, il mantenimento del cimitero, tumulazioni e quindi con un costo previsto di 165000 euro per tutte queste operazioni per una durata di 10 anni, visto che l'esperienza è stata a nostro avviso positiva e quindi la riproponiamo per il proseguo.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati.

CONSIGLIERE ROSATI

Nel leggere la delibera alcuni elementi sono un po' difficili da comprendere Nel senso che a partire dall'ultimo elemento che citava il sindaco cioè i 165.000 euro l'anno o per i 10 anni? Non c'è scritto e non mi sembra una cosa secondaria.

Poi si parla di risparmi, quando parliamo di euro di risparmi avanzi o di qualsiasi cosa inerente a quantificazioni delle cose crediamo opportuno che debbano essere riportate queste quantificazioni e qua non c'è un numero.

Viene fatto fatto meglio e c'è una maggiore produttività? Però queste a nostro parere in una delibera di questo genere sono elementi che devono essere quantificati, descritti e precisati in maniera tale da far comprendere bene qual è il quadro economico che comporta questa operazione.

Un altro aspetto sempre relativo alla parte economica si parla di maggiori introiti dovuti alle tariffe e quindi il servizio è affidato a 165.000 Euro da chiarire per anno o 10 anni ma il soggetto gestore potrà anche incassare ulteriori entrate derivanti dall'aumento delle tariffe

Queste tariffe a che cosa sono attinenti, quali sono attualmente e fino a che percentuale possono aumentare queste tariffe? Qual era la base precedente perché anche rispetto a questo passaggio non c'è nessuna indicazione. Questo è quanto.

PRESIDENTE

Altre richieste? No. Prego sindaco.

SINDACO

E' ovvio che 165.000 euro sono all'anno in quanto gli importi erano simili anche in precedenza, risparmio rispetto alla gestione diretta dell'amministrazione quando si fa riferimento al risparmio rispetto a dover fare determinate assunzioni a fare altre cose, quindi farlo diversamente e quindi il risparmio inteso in questo senso.

E l'aumento delle tariffe vengono decise comunque dal comune non è che Urbino servizi decide in autonomia.

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto ha chiesto la parola il capogruppo Mechelli.

CONSIGLIERE MECHELLI

Intervengo anche non rischiando di essere parte conflitto di interessi in quanto sono consigliere incaricato presso l'azienda Urbino servizi ma non ho delega e quindi costo zero e potere, però credo in questi mesi di aver svolto un ruolo di conoscenza e di raccordo con la proprietà.

Quindi con il sindaco e quindi aver vissuto anche quelle che sono le difficoltà nella gestione dei servizi, la gestione dei cimiteri che come ha detto il sindaco sono degli ultimi quattro anni ma era una cosa un po' a mezzadria parte perché era a carico di Urbino servizi la gestione, custodia e i servizi di San Bernardino e solamente le operazioni cimiteriali degli altri cimiteri perché poi venivano in qualche modo mantenuti con gli operai del comune o comunque in alcune situazione con i volontari.

Intervengo voglio dire per la conoscenza così della realtà avendo svolto anche le funzioni in precedenza di assessore ai lavori pubblici, la delicatezza e l'articolazione anche dei servizi cimiteriali, per cui questa scelta fatta dall'Amministrazione comunale va nella direzione di avere una uniformità anche di prestazioni di servizi e credo sia importante non solo San Bernardino per la storia e per la sua delicatezza essendo un monumento ma anche tutti gli altri cimiteri delle frazioni. Il costo di 165.000 euro è riferito a chiaro all'anno ma se leggiamo la delibera va anche nella direzione di qualificare i servizi qualificare i servizi e in alcuni aspetti sono stati anche indicati dalla

responsabile Mara Mandolini per esempio quella della custodia anche notturna dei cimiteri attraverso la meccanizzazione dell'apertura e chiusura, che avrà sicuramente un costo.

165.000 euro non è una cifra sufficiente per gestire e fare tutte le operazioni cimiteriali ma rimandando cioè agli anni successivi al 2021/22 gli interventi di riqualificazione come detto quella della chiusura meccanizzata dei cimiteri e importanti e molto importanti e poi anche quei luoghi i locali di annessi dei cimiteri vanno ricondotti a una così un aspetto decoroso.

Dobbiamo essere orgogliosi delle nostre popolazioni si tengono molto a conservare certi luoghi con con cura e per cui ritengo che l'averlo rinnovato l'incarico a Urbino servizi va nella direzione che dice sindaco perché non sarebbe di assumere personale per la gestione ordinaria e quindi ci si può anche dedicare voglio dire una seduta della Commissione lavori pubblici urbanistica eccetera perché parliamo di cimiteri.

Ma parliamo che Urbino ha il cimitero monumentale e altri 15 cimiteri, quindi si direbbe che si muore abbastanza ma invece la vita è longeva a Urbino.

Quindi io direi che come gruppo anticipo il voto favorevole.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati.

CONSIGLIERE ROSATI

Intanto per ribadire la richiesta da cui siamo partiti che è essenziale. Qui si tratta di valutare l'economicità di un servizio rispetto a punto di partenza e quindi i dati economici sono imprescindibili, per cui 165.000 euro l'anno abbiamo appurato ma dirci che è un risparmio rispetto all'anno precedente non dice nulla.

Per cui chiediamo che venga ritirata la proposta, venga riproposta con i necessari dati per valutarla adeguatamente e a questo punto mi viene anche da chiedere alcune altre cose rispetto a tutta la situazione perché come accennava il Consigliere Mechelli si parla di assumere personale e quindi c'è un'operazione avevo capito che era questa il passaggio.

Quindi è un elemento anche questo da chiarire è da evidenziare mentre è di nostra conoscenza il fatto che ci sia ancora una partita da chiudere con chi prima gestiva il servizio di chiusura che andrà a essere meccanizzata ma che prima era svolta dagli Auser, i quali credo che siano in attesa di una chiusura di pagamenti che era stata concordata con loro.

PRESIDENTE

Allora se non ho capito male lei ha chiesto di ritirarla?

Quindi metto in votazione la richiesta di ritiro.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La richiesta è respinta.

La parola al capogruppo Londei.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Noi abbiamo votato a favore della richiesta di rinvio pur tuttavia noi vogliamo entrare nel merito perché in linea di principio il cimitero centrale che è considerato un monumento nazionale tutelato dalla sovrintendenza abbia la gestione da parte di Urbino servizi.

Io piuttosto ho una domanda che qui nessuno ha fatto, volevo chiedere al sindaco il criterio di 10 anni come è venuto fuori ?

PRESIDENTE

Capogruppo le ricordo che queste sono dichiarazioni di voto e il dibattito c'è stato. No no glielo dico solo per il rispetto della procedura

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Non penso che il sindaco si esima dal chiedere una domanda . Tra persone civili si collabora oltre che ci si divide.

Sulla dichiarazione di voto io comprendo ho sentito le dichiarazioni qui che ha fatto Viva Urbino e La Città Ideale, ci sono delle verità sia nell'uno che nell'altra. Ma il nostro gruppo siamo soprattutto curiosi come sia stata fatta la scelta dei 10 anni, per il resto se la giunta, il sindaco e la Giunta non ritirano la delibera noi comunque non votiamo contro ci asteniamo.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il capogruppo Santi per dichiarazione di voto gr

CONSIGLIERE SANTI

Allora la dichiarazione di voto visto che la delibera non viene ritirata sarà contrario proprio perché la costruzione di questa delibera non è convincente , mancano una serie di elementi che ha già evidenziato il collega Mario e quindi noi tra l'altro vorremmo anche capire da dove si parte che qui si fa riferimento all'affidamento già fatto nel 2014 come base di partenza ma non si sa quanto è. Quindi sono troppi elementi che risultano essere grigi e di conseguenza pur essendo buono nel tentativo di destinare un servizio proprio a Urbino servizi che è la società in house però di fatto non ci convince come è costruita questa delibera e di conseguenza noi voteremo contro a riguardo.

PRESIDENTE

La risposta al sindaco per il capogruppo Londei.

SINDACO

Volevo solo giustamente rispondere al capogruppo Londei che chiaramente avendo avuto un periodo di servizio gestito dalla società oggi noi dobbiamo consolidare un'attività perché ovviamente lavorare in precarietà non aiuta il buon svolgimento del servizio, mi pare che sia una logica noi quattro anni fa non abbiamo dato più all'esterno inteso a soggetti esterni la gestione ma alla nostra società. La società ha dimostrato di aver lavorato correttamente e in modo efficace e quindi oggi noi andiamo a consolidare un lavoro che è stato preparato in questi anni anche per dare la possibilità alla società di strutturarsi adeguatamente per fare un servizio, non è che possiamo dare continuamente la nostra società sarebbe strano il contrario dare un servizio per poco tempo, ormai il servizio è stato svolto bene e quindi automaticamente pensiamo di consolidare un periodo più lungo e i 10 anni ci sono sembrati un periodo adeguato, dopo la prova che è stata fatta che ha risposto alle esigenze dell'amministrazione e devo dire anche tante considerazioni fatte dai cittadini che hanno migliorato di gran lunga il servizio rispetto a quello che si faceva prima della loro gestione, della gestione della nostra società.

PRESIDENTE

Abbiamo esaurito anche tutte le dichiarazioni .

CONSIGLIERE MECHELLI

Il riferimento che c'è una data ma non c'è una cifra non ci vorrei proprio scommettere però il riferimento 31 – 12 – 2014 erano i costi riferiti alla gestione con una cooperativa esterna Di Pesaro che se non erro era sui 114 mila euro, però svolgeva una parte di servizi perché poi il materiale veniva fornito dal comune, il supporto dal comune etc..

Quindi ricordo che ci andavano molto stretti. La questione dell'Auser è una preziosa collaborazione però non può andare al di là di un supporto ai servizi perché in alcuni servizi ci sono responsabilità di una delicatezza straordinaria.

Per cui quello che è stato fino a oggi capogruppo Rosati è nella mia indole di dire che quello che c'è da liquidare e quello che è ancora possibile usufruire di quelle prestazioni credo che l'amministrazione ne terrà conto, è giusto che ne tenga conto però la responsabilità della gestione di 16 cimiteri non può poggiare sul volontariato per una responsabilità.

E quindi voglio dire sicuramente quello che hanno lavorato e prestato eccetera verrà liquidato. Ma verrà stabilito anche un rapporto perché comunque saranno sempre preziose anche nel tempo.

La questione di 10 anni è una data che potevano essere anche 12 ma è una data importante per poter fare degli investimenti perché non è possibile farli in un anno, due anni ma bisogna spalmarli in più anni ma proprio non sono responsabile dei bilanci, potrebbe raccontarne di più l'assessore al bilancio ma 165.000 effettivamente non si fanno tanti investimenti subito, ci può essere anche il ritocco delle tariffe cimiteriali che sono molto ma molto bassi, sono quelli di Urbino al 50% rispetto a quelli che vengono praticati a Pesaro, Fano eccetera. Che sarebbero dei ritocchi ma non sono denari poi che si buttano via, sono denari che è necessario investirli perché ci sono delle realtà in cui se c'è una chiesina in un cimitero va resa praticabile, funzionale e decorosa. E così gli annessi nei cimiteri per mettere tutti alla pari e ci vuole un lasso di tempo almeno di 10 anni. Poi ripeto potevano essere 8 come 12.

Da ultimo domani c'è un incontro sindacale per definire anche il passaggio, proprio l'incontro con i sindacati lo presiede il sindaco perché è un passaggio molto delicato perché noi a fine mese saremmo sprovvisti di gestione dei cimiteri, farsi carico delle responsabilità, io non per la politica aggressiva e sono per la politica invece di chiarirsi le cose e con i sindacati dobbiamo chiarire anche una transizione da una gestione a un altro, ci sono in mezzo anche dei lavoratori per cui si troverà sicuramente la soluzione migliore anche per garantire questi lavoratori in una gestione che non saranno dipendenti di Urbino servizi. Ma sarà un appalto perché la gestione diretta non ce la fa col personale proprio nemmeno Urbino servizi per ovvie ragioni, ripeto di passare anche delle esperienze che sono maturate nella gestione precedente e quindi confermo il voto favorevole anche per queste ragioni che ho spiegato.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – Legge di bilancio 2020, assegnazione di contributi per la realizzazione di investimenti destinati a opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale

PRESIDENTE

Prego sindaco.

SINDACO

Questo riguarda un contributo non previsto a bilancio che è arrivato dal Ministero per quanto riguarda il risparmio e efficientamento energetico di 90 mila euro, destinato a tutti i comuni il nostro comune è tra 10 e 20 mila abitanti e si vanno a predisporre gli impegni.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego capogruppo Rosati.

CONSIGLIERE ROSATI

Ho fatto bene prima a citare le assunzioni per capire da quello punto che poi sarebbe stato fatto un appalto per affidare i servizi, mi riferisco al punto di prima però questo aggrava secondo me ulteriormente tutta quanta la situazione perché nell'atto stesso questa cosa non viene minimamente citata.

Quindi ritorniamo in quella tematica di necessità di trasparenza di seguire delle procedure di permettere di comprendere che cosa si sta facendo. Che cosa si sta decidendo e come si sta facendo, per cui questo a nostro parere è un atteggiamento molto grave e questa delibera evidenzia dei limiti molto molto importanti.

Rispetto invece l'oggetto della proposta il 12 chiaramente sono contributi e facciamo bene a riceverli anche le indicazioni ai soggetti o gli interventi che sono previsti li accogliamo. Ma anche in questo caso le indicazioni sono molto generiche. Vabbè prendiamo questi soldi per farne interventi tetto alle scuole di Pieve di Cagna, Mmontesoffio e infissi scuola di Schieti per un importo totale di 90.000, bastano queste risorse, sono sufficienti o sono necessarie integrazioni, è stata fatta anche qui una priorità degli interventi?

Boh una valutazione complessiva dei costi perché poi i 90.000 inizi a mettere una pezza e non completi il lavoro. Vabbè speriamo che seguano degli atti di precisazione e quindi questa è la delibera e prendiamo queste risorse sperando che siano poi utilizzate perbene.

PRESIDENTE

Non ho altre richieste di intervento. Prego sindaco per la risposta.

SINDACO

Queste sono risorse che come successo anche gli anni scorsi chiaramente sono arrivate dopo la chiusura del bilancio. Noi abbiamo dato solo delle indicazioni i computi metrici chiaramente non ci sono e quindi bisogna dare il tempo all'ufficio e quindi questa delibera necessaria per attivare queste risorse perché purtroppo come è successo anche l'anno scorso ci sono dei tempi tecnici ristrettissimi, quindi non è che possiamo andare oltre.

Chiaramente saranno date delle priorità e noi speriamo di fare tutti e tre gli interventi però non è detta che magari si può ragionare poi successivamente su quali sono più opportuni, almeno gli uffici pensano che con questa somma si possono fare tutti e tre gli interventi e che le somme possono essere sufficienti.

Però poi ci saranno i computi metrici, i progetti definitivi però non c'era il tempo tecnico per poterlo fare. Se non attivavamo questa delibera chiaramente il rischio era di perdere le risorse e quindi non mi pare che sia opportuno.

PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto la parola al capogruppo Santi.

CONSIGLIERE SANTI

Analogamente alla precedente ci asteniamo perché di fatto è buonissima la questione di prendere questi soldi perché arrivano dallo Stato e sono 90 mila euro interessanti, però ci deve essere comunque una programmazione a valle. Era meglio che questa delibera contenesse solamente le indicazioni di spesa e dava mandato agli uffici di individuare quali erano gli interventi migliori da fare con quelle risorse che c'erano.

Conseguentemente chiediamo che questo venga fatto e soprattutto venga fatto siccome sono destinati per l'efficientamento energetico, venga preso in carico tutto il sistema, quindi l'edificio impianto.

Perciò non è semplicemente andare a mettere una guaina sopra un tetto per chiuderlo e non farci passare più l'acqua, ma è sicuramente andare a fare l'isolamento, andare a fare magari un cappotto ad una scuola. Bisogna capire anche qui dove bisogna dare destinare i soldi e in che misura, quindi questo lo chiediamo come approfondimento, assolutamente vanno presi i soldi 90.000 euro e per questo ci asteniamo.

PRESIDENTE

Non ho altre richieste di intervento. Metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO – nomina del prosindaco ai sensi dell'articolo 19 bis dello statuto

PRESIDENTE

Quindi sindaco la illustra lei ? Prego.

SINDACO

Questa delibera dà attuazione secondo lo statuto del comune di Urbino alla nomina del prosindaco, lo statuto prevede da quando è stato deliberato anche con delle modifiche che sono state fatte nel consiglio del 23 dicembre perché chiaramente possono essere oggetto della nomina persone che abbiano competenza nei singoli settori che in questo caso è il Professor Vittorio Sgarbi nel settore cultura, ma come regolamento potrebbero essere nominati altri esperti che abbiano competenza nei diversi settori dell'amministrazione.

Questa era chiaramente l'intenzione di avere un supporto da parte di persone qualificate e credo che nel caso specifico della nomina del Professor Sgarbi sia una delle competenze che meglio non ci potevano essere.

Quindi io chiaramente ho avuto la disponibilità a ricoprire questa nomina che poi chiaramente successivamente se verrà approvata ci dovrà essere il giuramento da parte del Prof. Sgarbi che non può fare atti però può sostituire il sindaco, il vicesindaco nel caso di nostra assenza ma soprattutto soprattutto ci serve per portare avanti il lavoro che abbiamo programmato.

È stato dall'assessore al turismo e al decoro urbano e all'Unesco tutto il tema delle Celebrazioni raffaellesche, ma io devo dire che nonostante la relazione fatta all'interrogazione dei consiglieri di minoranza credo che vada dato atto che le celebrazioni raffaellesche non sono iniziate adesso e non iniziano quest'anno ma sono state già fatte attività che hanno portato, prima si è citato le risorse economiche che ci sono a disposizione per quest'anno ma le risorse economiche che sono state disposizione per il 2019 già programmate nel 2018 è stato il frutto di un lavoro assiduo e costante dell'ex Ass. Sgarbi che ha portato alle risorse economiche per la mostra al Palazzo Ducale di 150.000 euro, le risorse per la nostra mostra Raffaellino Raffaello Del Colle che è stato già realizzato l'anno scorso e se il turismo ad Urbino ha avuto delle presenze straordinarie è dato da questo lavoro che è stato fatto negli anni scorsi.

E' chiaro che c'è stata questa modifica perché possono essere diciamo nominati persone che hanno anche altri incarichi a livello ministeriale, a livello di regioni, possono essere persone esperte e che devono essere candidabili e siamo andati più lunghi del previsto per una modifica che esplicitava l'intenzione dall'inizio questa che poi siamo andati a realizzare.

Quindi questo lavoro fatto in questi anni nella città nonostante il terremoto e tutte le disgrazie che ci sono accadute e devo dire non da ultimo quello che ci sta accadendo ancora perché non solo purtroppo la nostra regione, la nostra città già si sono annunciate il divieto delle gite scolastiche per quest'anno, non sarà un danno secondario del quale dovremo tenere conto per la nostra città.

Queste sono le preoccupazioni che abbiamo non tanto quelle che magari sono emerse anche da questo consiglio.

Quindi venendo al tema propongo questa delibera veramente in qualche modo con entusiasmo perché la presenza del Professor Sgarbi al nostro fianco sicuramente porterà dei benefici grandi alla nostra città, perché sicuramente potremmo avere la sua consulenza, il suo lavoro ogni giorno e come ha fatto da quando è stato nominato assessore che ha portato nonostante tutte le disgrazie che ho citato che sono accadute non per colpa di qualcuno, ha portato la città ad avere dei numeri importanti e che anche in questi giorni nonostante non ci sono eventi in corso, nonostante tutto il mese di febbraio normalmente ad Urbino non ci sono presenze turistiche c'è una presenza forte anche se sono in atto tutti questi fenomeni che poc'anzi citavo.

Quindi io propongo questa delibera al consiglio, credo che sia nell'interesse della città e nostra di avere al mio fianco Vittorio Sgarbi col quale mi potrò confrontare sulle singole attività del settore cultura.

PRESIDENTE

Allora adesso apriamo il dibattito e ha chiesto la parola il capogruppo Santi .

CONSIGLIERE SANTI

Allora noi coerentemente con quanto avevamo già votato precedentemente votiamo contro questa delibera ma semplicemente perché dal nostro punto di vista l'elezione del Professor Sgarbi assolutamente a cui va riconosciuto tutto il suo merito culturale eccetera ma noi crediamo che il decreto legislativo 267 del 2000 in particolare l'articolo 60 il comma 1 diventi un elemento contrastante nella sua quando lui indosserà la fascia da sindaco, ovvero dal prosindaco.

Lui è prosindaco adesso ma nel momento in cui gli dice tu mi sostituisci lui diventa in quel momento sindaco e indossa la fascia.

Però siccome questo decreto legge dice che non sono eleggibili a sindaco i sindaci. Allora per induzione diventa automatico il fatto che non lo è oggi ma lo diventerà domani ineleggibile, in quel momento in cui indossa la fascia, di conseguenza noi crediamo che questa scelta sia inopportuna e votiamo contro.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il capogruppo Londei .

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

La mia conoscenza con l'onorevole Professor Vittorio Sgarbi non è di oggi. È antica dando a questa parola un significato nobile, ci siamo conosciuti forse lui non ricorda negli anni 80-85 quando un giorno io ero sindaco mi chiamano vigili urbani una domenica verso mezzogiorno dicendo che c'era un certo Professor Sgarbi che a Santa Lucia che voleva entrare al centro storico. Ma questa è per rompere il ghiaccio. Io non ho mai avuto occasione di parlare del Professor Vittorio Sgarbi di una vicenda che ha riguardato lui, che ha riguardato me e non solo la città di Urbino ma l'intero Montefeltro.

Quando caddero le mura in Urbino nel 1992 ero stato eletto al Senato e per un anno ho fatto il sindaco e il senatore essendo Urbino sotto i 20 mila abitanti, il Professor Vittorio Sgarbi era stato eletto unico parlamentare del Partito Liberale italiano e era alla Camera dei deputati.

Impostammo la legge al Senato e siccome qui il sindaco ripete sempre che lui è bravo e che tutti quelli prima di lui non hanno fatto niente o quasi, voglio cogliere questi minuti che ho per ricordarle che la terza legge speciale che ha portato 46 miliardi a fondo perduto a Urbino e ai comuni del Montefeltro e dell'Antico Ducato compreso Senigallia e Gubbio era firmata dal sottoscritto e portata avanti da Carlo Bocchi senatore a vita e alla Camera io ero stato eletto al Senato e Paolo Volponi era stato eletto alla Camera e quindi alla Camera eravamo Paolo Volponi è il Professor Vittorio Sgarbi. Perché faccio questo ragionamento? Perché intanto Urbino raccolse un grande successo prima di tutto riuscimmo a portare a casa 6 miliardi a fondo perduto per le mura che erano crollate tra la casa di Paolo Volponi che stava minacciando anche i torricini, per quello avemmo 6 miliardi subito e non è che la vicenda fu semplice perché il regolamento del Senato e della Camera dice che una legge si fa in commissione con il finanziamento se c'è l'accordo di tutti i gruppi.

Basta che un gruppo non sia d'accordo che la legge non si fa e quindi i soldi non sarebbero mai arrivati, eravamo alla fase che Bossi a differenza di Salvini che ha fatto un partito nazionale Bossi aveva l'area del nord e borse aveva dato ordine che sotto il Po nessuna legge di finanziamento venisse finanziata.

Quindi la Lega pose il veto sulla legge per Urbino che riguardava la salvezza per Urbino e per tutto il Montefeltro, fortuna volle che tra i pochi parlamentari della Lega vi era un architetto che in genere non avevano persone molto preparate, un architetto che conosceva anche la storia di Urbino e questo architetto in una discussione fatta nella Lega Nord riuscì a fare in modo che la Lega Nord comunque non votasse contro la legge per Urbino.

Non fu facile perché comunque quello che vi dico è stato raccontato in un libro e quindi tutto quello che vi dico è stato scritto e se uno andasse a vedere questo libro che magari nessuno ha letto c'è scritto quanti senatori votano comunque contro astenendosi e al Senato l'astensione significa voto contro, non fu una cosa facile.

Ma più difficile si presentava il cammino alla Camera dei Deputati dove ad un certo punto fu difficile perché vi erano i Verdi di allora c'era parlamentare della Romagna che voleva dei soldi per Santarcangelo, Le Grotte dicendo che è importante come Urbino.

Comunque nella discussione della commissione in sede deliberante interviene il Professor Vittorio Sgarbi di cui qui ho l'intervento che fece allora e siccome sono poche righe le posso leggere "intervengo soprattutto per un'ulteriore conferma della lode che è già stata espressa insieme all'informazione sulla delimitazione contenuta nella relazione che accompagnava il disegno di legge. Esprimo non solo un voto favorevole a nome del gruppo Liberale, auspico che si possa procedere in tempi rapidi anche grazie all'estensione interregionale Umbria – Marche che la relazione propone, conosco molti dei luoghi indicati nella legge e si parla e giustamente tanto di Urbino, esistono situazioni altrettanto gravi a Gubbio, Senigallia e cagli.

La legge portò 6 miliardi subito per Urbino e restaurammo le mura e poi dei 40 miliardi furono divisi tra Urbino, Gubbio, Senigallia, poi Urbania 500 milioni, Fossombrone e così via.

Ho ricordato questo per dire che io sono una persona molto oggettiva. L'opposizione che io insieme con il collega Luca e Federico Cangini siamo in tre che non c'è stasera perché ammalato, noi facciamo a questo sindaco e a questa giunta un'opposizione severa ma costruttiva e l'abbiamo dimostrato anche stasera votando a favore delle delibere.

Quindi se ho ricordato questa vicenda del passato però voglio venire ad oggi, conoscendo il Professor Vittorio Sgarbi io ultimamente gli ho scritto due lettere, in una lettera gli aveva proposto cosa ne pensava lui di riportare in Urbino uno degli ultimi grandi, il Professor Umberto Piersanti ho visto con piacere che il Professor Sgarbi mi ha scritto una lettera in cui avrebbe nominato presidente della casa della poesia in accordo con il sindaco nella risposta che mi ha dato.

In una seconda lettera siccome il professore ha proposto per la capitale europea della cultura Ferrara nel 2033 e siccome Urbino ha fatto un'alleanza con Pesaro. Io a differenza di altri che sono in questo consiglio ritengo che l'alleanza Urbino - Pesaro sia assolutamente perdente. Noi andiamo a sbattere il muso come l'abbiamo sbattuto qualche tempo fa Nonostante che avessimo lo sponsor il Ministro della cultura Franceschini.

Urbino deve fare l'alleanza e poi si porta anche a Pesaro o con Ferrara o con Mantova, con Ferrara perché i due Casati i Montefeltro e gli Este hanno una storia incrociata, poi anche Mantova 2 duchesse d'urbino Eleonora, la moglie di Francesco Maria prima sepolta Santa Chiara era di Mantova, poi Elisabetta Gonzaga era di Mantova e il Professor Sgarbi mi disse che la proposta era interessante. Poi ho interrogato il sindaco in un consiglio comunale ma non mi pare di avere capito le stesse cose.

Per concludere prima di esprimere il nostro voto ho fatto due interrogazioni, una chiedendo che il comune si prepari in tempo per l'anniversario di Clemente X l'unico papà che Urbino ha avuto, nel 2022 l'anniversario di Federico da Montefeltro, sono due appuntamenti importanti.

Io ho fatto l'interrogazione perché nel bilancio del dicembre 2019 non venivano citati né Clemente X e Federico da Montefeltro, la giunta mi ha risposto che si sta vedendo.

Mi voglio rivolgere al Sindaco Gambini che al Professor Sgarbi perché io ho un'idea in testa che la voglio qui riproporre perché ne sono profondamente convinto, ho sentito parlare l'Assessore De Crescentini sull'anniversario di Raffaello, adesso che sia una grande cosa il Giro d'Italia Under 23 quando Urbino ha avuto la partenza del Giro d'Italia mi lascia molto perplesso, come mi lasciano perplesso le conferenze che si fanno perché non si sono fatte le conferenze quando è stata fatta la mostra al Palazzo Ducale e si fanno adesso le conferenze parlando delle mostre che si fanno a Roma o a Londra o a Bergamo?

Concludo dicendo che sono profondamente convinto che noi dobbiamo seguire la strada e anche qui ho fatto una interrogazione mi è stato risposto che la giunta vedeva il sindaco, in realtà non avete fatto niente perché dall'Ass. De Crescentini non ho sentito niente, ritorno su Santa Maria Maddalena, la pandan di Santa Caterina d'Alessandria, questa Santa Maria Maddalena che è la pendant di Santa Caterina d'Alessandria che siamo riusciti a riportare dagli Stati Uniti è da una famiglia privata cilena di cui ho fornito alla giunta il nome e cognome della famiglia, ho fornito una foto dove questo quadro è e ho anche detto che la famiglia ha prestato al Louvre a Parigi 20 opere della sua collezione del Rinascimento.

E allora la mia domanda questa sai questa famiglia privata prestato a Parigi al Louvre queste 20 opere perché non credo a questa famiglia se ancora facciamo a tempo ci si presta Santa Maria Maddalena, dopo può darsi che il sindaco o il Professor Sgarbi mi dicono che tecnicamente non è possibile io questo non lo so però credo che un approfondimento andrebbe fatto.

Io non credo che la questione che il Professor Sgarbi abbia questioni di incompatibilità personalmente non lo credo anche se rispetto l'opinione che è stata detta, io ho tanta gente i miei elettori perché comunque noi abbiamo preso 1000 voti i quali diversi mi dicono Giorgio votiamo contro e diversi mi dicono Giorgio votiamo a favore, oggi pomeriggio ho fatto l'ultima riunione per decidere il voto e io non voterò conto la proposta del Professor Vittorio Sgarbi perché io credo che il Professor Vittorio Sgarbi quando parla di cultura e di arte non abbia nessun rivale in Italia è il numero, ognuno è bravo nella sua materia, il Professor Vittorio Sgarbi quando parla di arte e di cultura non ha rivali in Italia e forse in Europa.

Io poi voglio mantenere un rapporto con il professore per cui la mia la nostra sarà una tensione positiva in attesa di ulteriori sviluppi. Spero che questa nostra astensione costruttiva sia presa nella

dovuta maniera perché io credo che nel tempo si possa trasformare anche in qualcosa di più positivo.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati.

CONSIGLIERE ROSATI

Come ha già anticipato il collega Santi voteremo invece in senso contrario a questa proposta mantenendo quella che è la nostra autonomia e libertà decisionale e quindi svincolati da ogni tipo di rapporto o legami o quant'altro, perché sin dall'inizio abbiamo detto che c'era incompatibilità, il collega l'ha adeguatamente illustrata e a me viene anche da chiedermi nel momento in cui qualcuno dovrà decidere tra le due fasce quale lasciare quale lascerà insomma.

Voglio richiamarmi però brevemente anche ad alcune considerazioni che ha fatto il sindaco perché fino ad oggi sinceramente io avevo anche apprezzato il fatto che i risultati ottenuti nel periodo della mostra su Raffaello non fossero stati intestati tanto all'amministrazione perché è evidente e chiaro che questo non è, la mostra ripeto nella sua organizzazione, progettazione e realizzazione proviene da Palazzo Ducale rispetto al quale l'amministrazione ha sempre avuto un atteggiamento ostativo, negativo di mancanza di assoluti rapporti che si sono tra l'altro verificati e ripetuti in maniera indecorosa devo dirlo anche in occasione dell'ultima conferenza stampa di presentazione del programma su Raffaello.

Quindi intestarsi dei risultati rispetto ai quali non si ha avuto la minima partecipazione ripeto fino ad oggi l'avevo anche apprezzato ma invece in questa sede faccio presente e torno a sottolineare che l'amministrazione non ha avuto alcun aspetto attivo in quello che si è ottenuto nella mostra e nella sua promozione i cui risultati e le cui presenze turistiche si devono ancora a quel lavoro fatto per la mostra e quindi la promozione svolta.

Quindi noi voteremo contrari e cogliendo invece una indicazione proveniente dal Consigliere Londei vorrei ricordare come la possibilità di procedere su progettualità legate a centenari o ricorrenze particolari potrebbe essere ulteriormente sviluppata anche tenendo presente che quest'anno è anche l'ottavo centenario il 2020 di Guido da Montefeltro e quindi sempre del Casato di Montefeltro che potrebbe avere comunque un ulteriore appiglio poi con i prossimi centenari.

PRESIDENTE

La parola al capogruppo Scalbi.

CONSIGLIERE SCALBI

Sorrido perché quando ho visto entrare Vittorio Sgarbi ho detto abemus Sgarbi! Ho sempre ritrovato in questa persona una forte potenzialità per questa città, Urbino è con Vittorio Sgarbi, Urbino ha bisogno di questa persona, Urbino ha bisogno di un personaggio, di un critico d'arte, di uno storico opinionista come lui per portare questo nome in tutto il mondo perché soltanto lui ha la capacità di comunicare quello che questa città possiede veramente dentro e di portarlo in tutte le città del mondo. Vi ricordiamo che tanto tempo fa fece un'anteprima mondiale lui fu il primo a portare qui ad Urbino la bella principessa e io credo che soltanto lui possa veramente rappresentare Urbino in questo anno particolare che ricorre i 500 anni dalla morte di Raffaello.

Quindi grazie al Professore Vittorio per essere qua e grazie ancora all'amministrazione per aver dato la possibilità a quest'uomo di portare lustro alla nostra città.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il capogruppo Mechelli.

CONSIGLIERE MECHELLI

La proposta fatta dal sindaco questa sera per me non è stata una sorpresa in quanto la primavera scorsa ci siamo incontrati sia per valutare le cose fatte e sia quelle che erano nelle possibilità per la legislatura.

Abbiamo sottoscritto un patto e tra le cose importanti che Maurizio Gambini indicava il lavoro fatto dal Professor Sgarbi nella precedente legislatura in qualità di assessore alla cultura. Pur così per sollevare anche la fatica al Professor Sgarbi non lo obbligherò un'altra volta a entrare in Giunta a faticare per la presenza, però mi disse in quell'occasione che non avrebbe fatto a meno invece della presenza del Professor Sgarbi e della sua opera, delle sue possibilità di contribuire allo sviluppo della cultura della conoscenza di tante cose che sono stati dai colleghi Londei e Scalbi.

Dopo il voto di questo consiglio se sarà d'accordo per accogliere la proposta del Sindaco Gambini credo che non ho dubbi che sia approvata, auguro anche al Prof. Sgarbi un buon lavoro.

PRESIDENTE

Io non ho altre richieste di intervento e quindi passo la parola al sindaco.

SINDACO

Alcune precisazioni sul fatto che le considerazioni del capogruppo Londei sulla conferma di quanto sia il valore legato alla presenza a Urbino del Professor Sgarbi che a tutt'oggi è al nostro Parlamento, quindi non è che era solo in quel periodo ma le considerazioni anche del lavoro fatto sono spesso state diminuite e proprio mi riferisco alla mostra no che il consigliere Rosati dice che le

presenze sono dovute, sicuramente la mostra che è stata realizzata a Palazzo Ducale che è stata fortemente sostenuta al tavolo nazionale anche dal Prof. Sgarbi nonostante le note così contrapposizioni per motivi diversi che ci sono state, perché questo ha dimostrato a me personalmente che abbiamo portato a casa le risorse economiche per Urbino, per il nostro territorio e non per chi le realizzava.

Quindi è stata finanziata Raffaellino del Colle a cura di Vittorio Sgarbi ed è stata finanziata l'attività della casa di Raffaello e badate bene che io ho partecipato a tutte e 5 le sedute del tavolo nazionale, è stato invitato il sindaco di Urbino, sindaco di Roma e sindaco di Firenze, né il sindaco di Roma né di Firenze li ho mai visti perché ovviamente non hanno così tanto interesse.

Noi siamo stati al tavolo non per noi personalmente per avere come amministrazione risorse ma per portare a casa le risorse per la nostra regione e in questo il contributo del Professor Sgarbi sicuramente ha dato il suo contributo perché le assegnazioni che volevano fare a questa regione erano un quarto di quelle che sono state assegnate.

Ma questo è solo un passaggio ma le presenze turistiche ad Urbino a Palazzo Ducale prima ancora che iniziasse la mostra di Raffaello e gli amici di Urbino a Palazzo Ducale avevano già raggiunto a settembre mi pare mi posso sbagliare le 200.000 unità che erano state realizzate prima ancora dell'inizio della mostra che ha avuto un successo enorme, perché detto da tutti compreso dal Professor Sgarbi è stata una bella mostra.

Quindi questo fa capire quanto valore è stato portato ad Urbino con la collaborazione di tutti ma prima tra tutti proprio come assessore alla cultura del Professor Sgarbi.

Io capisco che possa dar fastidio il fatto che si realizzano delle condizioni positive e che si vogliono continuamente così raccontare delle cose negative. Purtroppo la realtà è un'altra, è stato detto di tutto, Urbino deserta, a Urbino non c'è più nessuno e Urbino morta e questo se permettete non è che fa lustro a una città lanciare sulla stampa queste notizie, normalmente questo lo si fa solo a scopo politico e non a scopo e a beneficio nell'interesse della città.

Quindi io mi fermo qui perché potrei fare tantissime considerazioni in merito ma credo che abbiamo già perso troppo tempo.

Io speravo di poter nominare Vittorio Sgarbi già da luglio e invece siamo arrivati a marzo e quindi siamo andati troppo lunghi!

PRESIDENTE

Apriamo lo spazio per le dichiarazioni di voto se ci sono altrimenti io metto in votazione .

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO – Giuramento del Prosindaco

PRESIDENTE

A seguito della delibera approvata invito il Professor Gabbi Sgarbi al tavolo della giunta, allora professore è prosindaco e la prego di prenotarsi e di procedere a leggere il giuramento.

PRO SINDACO – PROF. VITTORIO SGARBI

Io Vittorio Sgarbi, Pro sindaco del Comune di Urbino, giuro di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, della Regione, lo statuto e i regolamenti del comune, di esercitare con probità e onore il mandato e di adempiere alle funzioni e attribuzioni conferitemi nell'esclusivo interesse e per il bene della popolazione e del territorio del Comune di Urbino.

Ed è per questo che risponderò in modo puntuale ad ogni osservazione soprattutto per quello che riguarda richieste cui possa essere dato immediato riscontro.

Vorrei intanto ringraziare i consiglieri che mi hanno votato e deprecare quelli che non mi hanno votato e anche quelli che si sono astenuti, perché le motivazioni che hanno portato sono infondate e illegittime, non nel giudizio sulla mia persona che poteva essere totalmente negativo ma su un tema che non può che essere oggettivo. Se vi è incompatibilità essa non è un'opinione in cui prevalga la maggioranza, è un dato oggettivo, questa incompatibilità evocata dal Consigliere Santi non c'è per una ragione molto semplice perché le incompatibilità rispetto alle funzioni come quella di sindaco quali sono e sono stato in più occasioni sono di natura elettiva.

Chi conosce la legge Bassanini sa che un sindaco non può essere sindaco in due comuni e neanche consigliere. Però può essere sindaco in un comune e assessore in 8.000 comuni perché il ruolo di assessore non è elettivo ma nominativo, si è nominati, è vero che voi avete eletto il consiglio ma non è una elezione diretta, è una valutazione del consiglio di natura sindacale.

Allora se fosse vero che sono incompatibile in quanto sindaco di Sutri non potrei assumere questo ruolo, viceversa sappiamo che è incompatibile il consigliere sopra i 6 mila abitanti come assessore per cui si deve dimettere ed è compatibile invece assessore, io ho fatto contemporaneamente l'assessore a Milano, il sindaco a Salemi, l'assessore a Cosenza, tutto contemporaneamente perché è consentito e anzi dirò di più è l'unica forma di spending review, perché io sono nell'ordine sindaco di Sutri, presidente della Fondazione Canovam presidente della Fondazione Ferrara arte, presidente della Fondazione Rovereto, museo d'arte moderna e contemporanea, sono parlamentare, sono consigliere del museo di Galileo di Firenze e ho una quantità di cariche le quali svolgo tutte gratuitamente, così come quando assessore alla cultura di Urbino lo feci nel mandato precedente. Quindi se un uomo prende un solo stipendio e fa 5 funzioni risparmia 5 stipendi, nessuno mi

pagherà e se è un uomo è in grado di svolgere quelle funzioni perché sono funzioni che non comportano una presenza stabile e impiegatizia ma una serie di valutazioni e di indirizzi, il presidente del Mart a titolo gratuito, il presidente di Possagno a titolo gratuito, il presidente della fondazione di Ferrara a titolo gratuito dà degli indirizzi che altri pagati realizzeranno.

Quindi io qui darò degli indirizzi e proprio nell'ordine di questo comincerò oltre a dire che va valutata la differenza tra eletto e nominato da cui può derivare una incompatibilità che non c'è, quindi non può essere evocata da nessun consigliere se non fuori della norma e quindi se ha votato per quello ha sbagliato e così anche il Cons. Rosati, ma nell'ordine delle cose va detto anche che ci sono una serie di funzioni che ho svolto con grande delicatezza avendo il sindaco deciso di non darmi il ruolo che mi toccava di assessore e quindi ha ritenuto di nominare Crescentini o altro che svolgesse una funzione compatibile con quella della cultura rimasta a incarico del sindaco.

Quindi avrei voluto agire in una dimensione informale e invece mi sono astenuto fino a questa dimensione non è stata formale e sono passati ormai 9 mesi, ovviamente di ritardo non per me ma per la insufficienza nella pratica che è stata proposta con il ritardo ricordato dal sindaco che mi ha impedito gratis di essere utile. Però sono stato utile lo stesso perché dentro il comitato nazionale come ha ben detto e in maniera assolutamente ineccepibile contro una opposizione che non l'ha valutato sono stato determinante per portare almeno non dico la metà ma quasi la metà del finanziamento inferiore al milione portando 400.000 euro fra cui i finanziamenti nell'ordine di 150.000 euro per la mostra da lui lodata, l'ha lodata mi pare Rosati e io l'ho lodata in tutti i modi in recensioni e anche nel sostenere che era giusto dare loro quei soldi perché la mostra è stata fatta dal comitato e quindi anche da noi, non dal comune e neanche dallo stato, lo stato ha avuto finanziamenti sufficienti a contribuire in modo determinante per realizzarla e quindi va resa giustizia all'attività della scelta di fare quella mostra del Dottor Aufreiter, che io ho contrastato solo per l'attività precedente e dal momento in cui si è insediato il comitato io ho sostenuto fino in fondo quel la mostra e nessuno potrà dire che non l'ho fatto.

Quindi l'ha fatto non il comune io non potevo farlo perché non ero assessore, l'ho fatto come membro autorevole di quel comitato nominato dal Ministro Fedeli, da un ministro che viene dalla parte di quelli che non mi hanno votato, chi poi ha ritenuto alla fine sbagliando e non potendo veramente fare di togliermi da quel comitato è un incapace totale che si chiama Fioramonti dei 5 Stelle che ha ritenuto a lavori chiusi di togliermi dal comitato senza aver alcun efficacia, quando ormai i risultati che sono stati ottenuti da me come più autorevole tra i rappresentanti della comunità sia pure marginalmente il sindaco e il Dottor Orsetti, in perfino bizzarre polemiche perché andassero i soldi per le mostre fatte a Urbino in quanto non più assessore ho potuto curare direttamente una delle mostre su Raffaellino del Colle sicuramente la più importante fatta in accordo con la curia perché si è rivelato l'autore completamente sconosciuto, è la più bella e più

ricca quella da loro lodata ma era forse più importante per gli studi quella di Raffaellino Del Colle. Quindi nell'ordine la città che è stata da qualche giornale indicata come estranea o non abbastanza impegnata ha fatto la mostra da noi sostenuta con 50.000 euro del comitato di cui facevo parte di Giovanni Santi, la mostra di Raffaellino Del Colle con 100.000 euro, la mostra con 150 - 200 mila euro di Raffaello e i suoi amici, tutto per volontà di un comitato di cui ero parte integrante e determinante per i fondi a Urbino.

Abbiamo ottenuto altri 200 mila euro per la mostra di Baldassarre di Castiglione che chiuderà le celebrazioni.

Per cui uno può anche dire non voto Sgarbi perché non mi piace ma non può dire cose che non sono oggettive come l'incompatibilità che non c'è ed è un dato giuridico che non c'è, è un dato che quali avvocato può spiegare e non può dire che noi siamo stati contro qualcosa perché sono stati determinanti per farla. Quindi sono posizioni non accettabili.

Di più. L'opposizione non io ha tollerato che un austriaco senza competenza mettesse sul portale di uno dei più bei palazzi del mondo la scritta "ingresso", ancora è lì. È intollerabile che una porta d'ingresso richiami la parola ingresso, non siamo in un supermercato, siamo in uno dei grandi monumenti dell'umanità che ha ingresso nella natura stessa delle forme architettoniche che lo rappresentano e nessuno si è ribellato, in questo devo dire la mia lotta con Aufreiter è confermata dall'attuale straordinario direttore con cui occorre fare un accordo stretto per i prossimi giorni, il quale ha deciso di non prestare neppure alla mostra delle Scuderie che è la mostra capitale La muta, non l'ha prestata perché la Muta è l'unica opera di Raffaello che sta ad Urbino. L' Aufreiter austriaco l'ha prestata a Cagliari, a Mosca privando la città senza protesta dell'opposizione dell'unica opera di Raffaello, attraverso un atteggiamento totalmente privo di rispetto della dignità nazionale e di Urbino mandando in giro come se fosse una prostituta, vendendola in cambio di non so quali vantaggi a musei amici suoi, intollerabile e da voi tollerata! E poi ha scritto ingresso!

È chiaro che non potevo pure membro del consiglio di amministrazione nominato da Franceschini e quindi da parte vostra dentro il consiglio tollerare questa cosa. Che cosa ha fatto Aufreiter contro ogni legalità? Non ha mai convocato il consiglio, mai per 3 anni non è stato convocato, Aufreiter è stato un pessimo rappresentante dell'amministrazione e dannoso per Urbino prestando opere di Raffaello senza alcuna protesta.

Per cui oggi invece il mio rapporto è di totale collaborazione che toglierà quell'ingresso grottesco con il direttore Pierini con cui si tratta di aprire da qui in avanti al di là del Castellare un rapporto perché lo spazio del Palazzo ducale sia non non dello Stato com'è e non del comune come + in parte ma della città, della comunità, di un Rinascimento ideale, sia uno spazio che non è uno spazio di una parte contro un'altra e che non è uno spazio in cui decide un direttore senza che la città possa essere responsabile di quello che ha e di quello che non ha.

Siamo stati per 9 mesi senza La muta, la voleva mandare perfino all'Ucciardone per celebrare Falcone e Borsellino perché bisogna fare anche l'antimafia forzata mandando la Muta dentro un carcere, lì l'ho bloccato e l'ho bloccato da fuori, non dentro il comitato che lui non ha convocato. Volevo raccontarvi queste cose che sono parte essenziale di una coerenza della tutela del patrimonio, quanto alla scelta infelice dell'amico Londei di cui io sono stato indicato nella terna dei possibili successori all'accademia come presidente che già fui per una decina d'anni, ricorderò che quando lui propose la legge del 92 Volponi comunista e io liberale lo votammo, io ho votato la sua legge con quei 46 miliardi che lui ricordava, per cui non c'è bisogno di astenersi se si considera e si stima come lui ha fatto e lo ringrazio una persona, la quale ti ha già dato il voto e tuo compito sarebbe ridarlo se lo stimi come hai detto e se lui ha dato a te pur essendo di parte politica diversa il voto alla Camera dei Deputati e tu lo hai letto.

Quindi non capisco questa forma pilatesca che non è degna della qualità umana che Londei rappresenta al quale io devo dare due notizie, primo che appena insediato e non prima perché il potere non l'avevo nominerò Umberto Piersanti e che in pieno conflitto di interesse Umberto Piersanti diventerà presidente della casa della poesia da me fondata e anche autore come mi chiede della nave di Teseo che era della mia famiglia.

Quindi c'è un conflitto di interessi. Io anche lì non avendo nessun vantaggio materiale darò a lui una carica pubblica e una pubblicazione privata di un grande editore come la nave di Teseo.

Per quello che riguarda la tua richiesta sono buon amico del collezionista Alana di cui è stata fatta recentemente una mostra al museo ** e non ho alcun dubbio che parlando con Alana senza fare particolari percorsi sia possibile avere la Maddalena che gli ha richiesto. Certo che dovendola ottenere da parte di uno che si è astenuto verso di me potrei anche dire farlo tu perché nessuno mi obbliga a conoscere Alana e nessuno mi obbliga a condividere l'obiettivo di Londei.

Ma generosamente a chi si astiene io darò invece il voto positivo di dire farò quello che chiedi e quello che chiedi è di prendere contatto con questo straordinario collezionista che ha molte opere italiane.

In ordine a tutto questo occorre anche ribadire che la bella memoria del bel discorso di Londei ha evocato il nome di Volponi intorno al quale sarà pure necessario riprendere dei sentimenti alti di riconoscenza per la sua attività attraverso un premio Volponi, attraverso la valutazione della sua grande collezione d'arte e attraverso quello che si voleva, indicando durante la vacanza della mia funzione di assessore in cui avevamo indicato e ne ho fatte 27 a Sutri, la indicazione di alcune vie dedicate non capisco per quali difficoltà a Urbino a personalità che si chiamano Lucio Dalla, Erbert Graziani, Volponi e Baldassarre Castiglioni. Abbiamo individuato anche i luoghi, il portico che parte dal teatro può essere dedicato a Volponi, il piazzale secolare davanti al teatro può essere dedicato a Lucio Dalla, l'altra parte della piazza a Graziani e infine dove c'è la fontana Barberini la

piazza al più grande intellettuale di tutti i tempi a Urbino che è stato Baldassarre Castiglione, cui sarà dedicata la mostra raffaelliana.

Per cui non essendoci io non sono state fatte né la nomina di Piersanti né queste indicazioni di via ma dico questo perché per quello che mi riguarda solleciterò il richiamo di questi grandi nomi della cultura contemporanea della storia e fra questi Volponi per primo, quel Portico Volponi sarà una leggenda e mi pare che su questo qualcuno potrà anche non essere convinto se dovessimo agire in nome della parte politica quelli della maggioranza non dovrebbero Volponi perché era comunista, non è una buona regola, la cultura non ha colore politico e sono sicuro che Volponi, uomo di sinistra sarà votato e indicato con l'apprezzamento di tutta l'area del governo di centro-destra di questa città. In ordine poi al fatto che è vero c'è un limite della nostra vita, noi e Londei ed io che sono stato con lui al Parlamento nel '92 siamo vecchi e questa vecchiaia è fisica ma la volontà di fare che io riconosco a Londei lo ha spesso portato a prendere posizioni non di schieramento e di parte e perfino questa sera in fondo con l'astensione l'ha fatto.

Quindi sono pronto a collaborare per qualunque iniziativa che innalzi i valori culturali della città e devo anche dire che mi è dispiaciuto per l'atteggiamento di rispetto verso una città di cui non ero più niente, né carne né pesce, non ancora prosindaco e non più assessore essermi dovuto astenere, a quale titolo avrei dovuto dire nominiamo presidente. Facciamo una via, oggi posso finalmente iniziare quell'attività purtroppo con 6 mesi di ritardo e su questo devo dire che l'ottima presenza del sindaco anche nel comitato, ha ricordato di essere stato l'unico sindaco presente per il comitato raffaellesco mi impone di prendere atto di necessità di cui mi ha parlato e voglio in conclusione trasmetterle a voi l'assessore al turismo, che ha posto bene la questione che è troppo tardi per propagare notizie relative ad attività, adesso partiremo a parte il virus con Roma.

Noi il 12 giugno dobbiamo aprire Baldassarre Castiglione sicuramente celebrando anche la strada delicata a lui, ho parlato non più di mezz'ora fa con il Presidente Mattarella ricordandogli l'ordine, potevate farlo voi ma io evidentemente pur non avendo il titolo l'ho fatto nell'imminenza della nomina, ricordandogli il 6 aprile che è la data di nascita e di morte di Raffaello. Non mi ha confermato quella data ma nei prossimi giorni la confermerà perché è bene che il Presidente a ponte fra le Scuderie del Quirinale e Palazzo Ducale sia qui, Palazzo Ducale senza "ingresso" che una cosa di una volgarità inaudita e tollerata da mi pare una opposizione che invece di opporsi alla stupidità si oppone al buonsenso che io ho sempre cercato, pur con il mio temperamento, di portare nelle mie iniziative per celebrare Raffaello.

E' vero dunque che l'arrivo di Mattarella sarà importante e ho chiamato anche l'Architetto Renzo Piano che dovrebbe venire a fare un discorso e lo farà volentieri credo come senatore a vita e anche come grande architetto sulla grandezza di Raffaello architetto, ma devo lodare l'Assessore Crescentini per avere indicato l'urgenza di provvedere a quello che anch'io qui devo dire ricordando

un atto felice del mio assessorato quando ci fu la polemica sugli aquiloni mi venne l'idea che mi immagino largamente condivisa ma forse la sinistra non riterrà di condividerla che Turbina fosse la città di Raffaello e il cielo degli Aquiloni.

La parola cielo non è stata mai usata da nessun comune ma gli aquiloni stanno in cielo e quindi quella denominazione è scritta ed è una bella invenzione che ha consolato che non potevi chiamare città di Raffaello e città degli aquiloni, perché sono due cose poco compatibili.

Ma oggi il riconoscimento che il grande motociclista Valentino Rossi è più noto di Urbino che ha sgomentato l'amico Crescentini induce a pensare che più ancora che parlare di Raffaello di Urbino sarebbe bene parlare di Urbino di Raffaello, Urbino perché lui ha verificato che i nomi noti d'Italia sono Valentino Rossi e poi Raffaello, Raffaello c'è. Quindi Urbino di Raffaello, ovvero come egli indica allargando sul piano estensivo la funzione di Urbino nella comunicazione che è molto costosa che andrà fatta con tutti i mezzi possibili, chiamarla capitale del Rinascimento come mia principale ipotesi, città di Raffaello è già chiamato chiamarla cuore del Rinascimento che è una bella forma per farla diventare nella prospettiva del 2033 quando ci sarà la Capitale europea della cultura che è una occasione perduta da Urbino quando vinse Matera, di proporre un gruppo di città del Rinascimento, altra cosa che io ho condiviso con il mio voto positivo di Londei di mettere insieme Mantova, Ferrara e Urbino. Urbino però come sapete è già stata propagandata a Matera per fare corpo unico con Pesaro, buona idea anche quella, la qual cosa però non è del tutto corrispondente a indicare Mantova, Ferrara e Urbino come un plesso che possa diventare capitale europea, però certo sono tutte indicazioni utili che raccoglierò anche dall'opposizione se essa vorrà parlare con il prosindaco illegittimo, se essa vorrà rendermi la dignità di un ruolo che io svolgo nella perfetta correttezza istituzionale che non è incompatibile con nulla, perché è una nomina e non una elezione, nessuno mi ha eletto ma sono stato nominato e la nomina dipende solo dal sindaco. Allora se si vorrà discutere valutare cuore del Rinascimento, capitale del Rinascimento, valutare Urbino di Raffaello o altro che sia sarà l'inizio da domani di un'attività di comunicazione credo fondamentale e per intanto, sia pure senza aver titolo, l'ho fatta creando la grafica per un pullman che porta il nome di Raffaello e ho lavorato per una decina di volte col grafico, l'ho fatto illegalmente, che non solo sono illegittimo ma anche lì ero illegale perché non ero nessuno, oggi sono legittimo prosindaco e provo chiunque può fare un ricorso costituzionale per verificare se vi sia illegittimità fra una funzione di nomina e una funzione elettiva. Sono incompatibili solo le funzioni elettive, io che non sono stato eletto ma sono stato nominato, né fui il candidato alle elezioni in cui la mia lista che pure ha contribuito alla vittoria ha visto la Scalbi come prima eletta. Detto questo le scorrettezze sul piano personale le posso sopportare ma le sgrammaticature istituzionali, le dichiarazioni di quanti hanno detto cose che non possono essere perché non sono vere. Non c'è alcuna incompatibilità mi rendono nelle condizioni di dire io non vorrei accettare

questa nomina, se essa non ottiene l'unanimità io ritengo che sia bene ripresentarla perché chi mi vuole mi voglia perché io sono Vittorio Sgarbi.

Quindi da questo momento io non accetto questa nomina se non verrà fatto un consiglio in cui si dice la verità, se voi non mi volete votare perché sono incompatibile dimostatelo, se non lo potete dimostrare chiedete scusa. Grazie.

PRESIDENTE

Allora grazie al Professor Sgarbi ma a norma di regolamento in questo punto all'ordine del giorno non c'è discussione, qui c'è il giuramento e basta perché la discussione c'è stata nel punto precedente.

PROSINDACO - PROF. VITTORIO SGARBI

Mi pare che dovrei essere prosindaco però attendo che le verifiche stabiliscano che sono incompatibile, come è stato detto in maniera precisa e per me inaccettabile e quindi fino a che non è stato risolto questo punto mi riservo di non accettarlo. Non posso essere incompatibile, dovete dimostrarlo in maniera oggettiva, l'oggettività è nelle carte, se non lo dimostrate vi dovete scusare e dire che non mi volete perché vi faccio schifo!

Ma se non trovate l'incompatibilità che nelle carte non c'è avete fatto una indicazione di voto totalmente inaccettabile, che non mi consente di fare il prosindaco!

PRESIDENTE

Finiamo le interrogazioni che erano rimaste in piedi, è l'interpellanza presentata sempre dai gruppi PD e Viva Urbino relativamente alla risposta orale scritta sulle incompatibilità per i consiglieri comunali di ricoprire incarichi presso enti o istituzioni sottoposti al controllo o alla vigilanza del comune. Chi la illustra? Prego.

CONSIGLIERE BORGIANI

Proprio l'ultimo consiglio comunale che abbiamo fatto abbiamo provveduto alla deliberazione della surrogazione del Consigliere Paganelli dimissionario con la Consigliera Zolfi, la quale ha provveduto quasi immediatamente alle dimissioni dal suo ruolo di membro nel CDA del Legato Albani. Il caso non sarebbe in realtà né l'unico né il primo di commissione di ruoli e di cariche all'interno in seno a questo consiglio con quelle in enti e istituzioni comunque municipalizzate o partecipate.

Tuttavia vogliamo sottolineare che questo fatto ci ha spinto a interrogarci su una questione che è quella della eventuale incompatibilità dei consiglieri comunali a ricoprire incarichi presso enti o istituzioni sottoposti al controllo o la vigilanza del Comune.

Preso atto infatti che all'articolo 22 comma 4 dello statuto del comune di Urbino è fatto espresso divieto al sindaco, agli assessori e consiglieri comunali di ricoprire incarichi assumere consulenza presso enti e istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del comune e preso atto che questo principio è nella sostanza ripreso e anzi sancito all'articolo 60 del Testo unico degli enti locali decreto legislativo 267 del 2000.

Chiediamo quindi al sindaco e agli uffici competenti un parere immediato orale e successivamente uno scritto nel quale chiediamo al sindaco e agli uffici competenti se nei consigli di amministrazione del collegio Raffaello e quindi del Legato Albani, della Cappella musicale e in generale degli enti nelle istituzioni aziende municipalizzate o partecipate nonché presso il Consiglio della Comunità Montana, il sindaco possa nominare o delegare dei rappresentanti dell'amministrazione del consiglio comunale.

Inoltre colgo l'occasione per portare all'attenzione di questo consiglio comunale una situazione incresciosa che c'è stata resa nota dal nostro rappresentante all'interno dell'istituzione del Legato Albani, una situazione che è determinata da un sostanziale immobilismo dell'attività amministrativa che si riflette in un continuo rinvio delle discussioni e trattazioni all'interno del CdA nonché dal fatto che la stessa nostra rappresentante all'interno del Legato Albani ha fatto richiesta di accesso agli atti a ottobre e a oggi ancora nulla è stato prestato.

Proprio per questi motivi nonché per la sollevata eventuale incompatibilità dei Consiglieri comunali a ricoprire incarichi presso enti o istituzioni sottoposte al controllo e alla vigilanza del comune, pensiamo di potere ravvisare gli elementi per realizzare una valutazione, una verifica effettiva della carica del Presidente del Legato Albani se non di pensare eventualmente nel caso specifico a delle dimissioni.

PRESIDENTE

Prego sindaco per la risposta.

SINDACO

Mi avvalgo poi della consulenza del segretario perché lui vi potrà dire cosa è incompatibile e cosa non lo è, voglio però sottolineare in questa vostra insistenza che su una domanda che era stata già fatta alla quale era stato già risposto, sul tema del consigliere o del presidente.

Il presidente del Legato Albani sono io, i consiglieri invece non possono essere i consiglieri comunali secondo logica, il presidente rappresenta il sindaco e poi il segretario vi dirà più

precisamente dal punto di vista formale perché nello statuto del Legato Albani c'è scritto che il presidente è il sindaco. Quindi io potrei mantenere la carica da sindaco ma a mia conoscenza e a studi fatti dal consulente legale non c'è una norma che dice che io non posso delegare un consigliere a fare il Presidente, come è sempre stato fatto. Non è che la prima volta ma non c'è scritto che non può essere un consigliere.

Questa domanda è stata fatta e infatti puntualmente chi è diventato consigliere comunale che era consigliere del Legato Albani si è dimesso perché il consigliere è un consigliere effettivo e il presidente è una rappresentanza del sindaco che sarebbe il presidente ed è una cosa ben diversa, è chiaro che le norme fatte in quegli anni sicuramente non corrispondono precisamente a quelle che sono attuali.

Poi il segretario le dirà pensiamo di aver fatto tutte le nomine legittimamente, la cappella musicale vale la stessa regola, gli enti e le istituzioni e le aziende municipalizzate partecipate nonché presso la comunità montana sono tutte regole diverse, la comunità montana c'è uno statuto che segue il regolamento regionale che è stato fatto recentemente con l'istituzione delle nuove unioni montane, sono state soppresse le comunità montane e istituite le unioni montane dove nel nostro statuto c'è scritto che può essere il sindaco o anche un assessore mi pare o un consigliere.

Quindi in subordine il sindaco o un consigliere comunale o l'assessore, perché lì nella comunità montana c'è l'elezione mentre nel Legato Albani do in sostituzione al sindaco qualcuno che fa il lavoro per conto del sindaco. Però se non è incompatibile il sindaco ugualmente non può essere incompatibile il consigliere perché sono due nomine elettive, poi se voi sapete cose diverse vale lo stesso discorso che faceva prima il Professor Sgarbi.

Quindi sappiamo benissimo che non si possono nominare consiglieri prima di 2 anni nelle società a controllo analogo e quindi l'Ami trasporti, le società al 100% come Urbino servizi, quindi queste sono le regole che noi stiamo secondo rispettando e poi se ci sono delle regole diverse però ecco voglio ricordare proprio a lei e alla sua appartenenza politica che è sempre stato fatto così, adesso perché non vi sta più bene a voi allora vorreste fare diversamente.

Purtroppo non è così, lei dice di no però di fatto è così, è la storia, purtroppo ormai sono grande però io mi ricordo da quando ero in consiglio comunale che il sindaco ha nominato un consigliere a presidente del Legato Albani e del collegio Raffaello.

Quindi questa insistenza sicuramente magari in futuro bisognerà modificarlo e vedere perché non è che c'è una volontà di fare un consigliere comunale, purtroppo noi abbiamo pensato di nominare un consigliere comunale come era usuale fare perché pensavamo che ha la competenza e per fortuna devo dire la competenza c'è stata in quanto il Legato Albani ha ritrovato la retta via, non era specchiata diciamo così e sappiamo anche le tristi vicende che hanno dovuto.

Con questo voglio dare la parola al segretario che specifichi bene questa cosa che poi se vogliamo modificarla sono anche favorevole a modificarlo.

SEGRETARIO

Dare una risposta a una interrogazione del genere non è facile ma non è facile soprattutto perché è confusa, mettete dentro istituzioni, enti, aziende, società partecipate, istituti diversi, le nomine, le deleghe e sono tutte cose che hanno normative specifiche di settore ognuna per uno, le società partecipate hanno il Testo unico delle società partecipate la Madia 175/2016, l'Unione montana c'è una legge regionale che l'ha istituita.

Dare una risposta a un'interrogazione del genere non è facile perché tutte queste normative sono normative di settore ben specifiche, avete messo insieme enti, istituzioni, società partecipate, aziende municipalizzate, sono enti che hanno ognuno la sua normativa e hanno risposte specifiche ognuno sulla base della propria normativa, mettete insieme le nomine con le deleghe sono due mondi diversi che hanno normative e quindi risposte diverse e quindi non è facile rispondere a una cosa confusa.

Rosati nell'interrogazione c'è scritto ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del vigente statuto del comune che lo riportate voi come lo riporta di ricoprire incarichi e assumere consulenze, non è né un incarico né una consulenza. No perché una nomina non è né un incarico né una consulenza è una cosa diversa, una delega è ancora diversa, parliamo di cose diverse.

Allora se viene fatto una cosa precisa mi fate il quesito e vi rispondo per iscritto sulla base di un quesito scritto, a un quesito del genere è quasi impossibile rispondere!

PRESIDENTE

Se vuole intervenire per replicare e poi per chiudere l'interpellanza.

CONSIGLIERE BORGIANI

Per rispondere un secondo alla battuta del Sindaco io sono anche giovane ma non è mai tardi per applicare la legge. Quindi eventualmente se avessimo ragione si può fare., proprio per questo ci aspettiamo comunque delle risposte scritte e motivate che possono anche affrontare la questione della natura giuridica degli enti in questione che abbiamo trattato e quindi possa essere l'occasione di svolgere un approfondimento maggiore.

Non ho capito se la risposta scritta arriverà o meno.

SEGRETARIO

Ci sono state delle richieste di informazioni alla prefettura al quale il comune ha dovuto rispondere per iscritto e queste risposte sono state date anche ai consiglieri che aveva interrogato il prefetto.

Alcuni consiglieri comunali nella scorsa legislatura hanno chiesto al prefetto di intervenire perché ritenevano illegittime le nomine al Legato Albani. Il comune ufficialmente ha dovuto rispondere per iscritto al prefetto e il prefetto queste risposte le ha trasmesse agli interroganti e sono agli atti del comune, adesso non le ho sottomano e bisogna andarle a ricercare. Si fa richiesta di accesso agli atti.

PRESIDENTE

Prego sindaco.

SINDACO

Però voi qui mettete insieme l'unione montana che ha un regolamento ben preciso, le società partecipate che hanno una normativa ben precisa e non è uguale mettere insieme il Legato Albani con la società partecipata.

Quindi magari fate delle domande specifiche ma penso che sulle società partecipate non è che ci siano dubbi, avevo il dubbio che il sindaco di Pesaro ha nominato l'assessore, l'ha tolto da assessore e l'ha messo a Marche Multiservizi.

Cioè quindi io credo che noi questi comportamenti non li abbiamo mai avuti, io ho nominato al mio posto al Legato Albani e sono stato Presidente per un periodo di 4-5 mesi del Legato Albani. Ho delegato lui come come presidente che sono io, cioè se io domattina gli tolgo la delega lo posso fare io il presidente e continua a farlo io e quindi questo è legittimo, però per analogia se lo può fare il sindaco un consigliere è un eletto. Quindi se nello Statuto c'è scritto che lo può fare il Sindaco io da ignorante che non sono sicuramente deputato a pensare di dovere interpretare lo può fare anche un consigliere perché non è che do la nomina e non è come un altro ente che io non è che potrei fare il presidente della Ami o il presidente della Urbino servizi o il presidente di una società partecipata, mentre invece posso fare il presidente dell'Unione Montana come sono vicepresidente perché il regolamento della Regione lo prevede,

Quindi penso che su questo non ci sia bisogno di rispondere anche perché quello che voi dite siccome il segretario l'ha appena esplicitato l'altra volta nell'altra legislatura è stata fatta la stessa domanda, è stata non mandata a me, prima è stata fatta a me e poi l'hanno mandata alla prefettura che ha dovuto interrogare gli uffici per sapere se era legittimo, gli ha dato la risposta e la prefettura gli ha detto ai vostri colleghi precedenti che andava bene.

E adesso cominciamo daccapo perché magari qualcuno, però capite bene che le risposte scritte tenete conto anche che non è che facciamo la stessa domanda dieci volte perché gli uffici dopo vi lamentate che non fanno quello o quell'altro perché una risposta scritta comporta laddove è

necessario non è che possiamo fare dieci volte la stessa domanda, perché comunque è secondo il mio punto di vista anche questo un danno erariale.

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO - Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

PRESIDENTE

La prima comunicazione è relativa al fatto che la Consigliera Brunella Zolfi ha aderito al gruppo consiliare Liberi per Cambiare.

Passo la parola parola al sindaco sia per questa comunicazione che per le comunicazioni relative alle nomine che ha fatto sia presso il Legato Albani che la Cappella musicale.

SINDACO

Rispetto al tema che sollecitava il capogruppo Londei io ho partecipato prima di arrivare qui in consiglio alla riunione che ha convocato la prefettura a essere sincero sollecitato da me ieri al Viceprefetto Antonio Angeloni che mi ha detto che avrebbe convocato per oggi, dopo che fra l'altro con lei Consigliere Londei ci siamo sentiti come mi sono sentito con l'università e devo dire che l'unico che ha preso una decisione pronta e decisa è stato il Cons. Londei sulla sospensione delle delle lezioni all'accademia.

Ha chiesto il mio assenso all'azione che stava facendo perché il rettore aveva espresso da ieri mattina la volontà di sospendere le lezioni ma che non era purtroppo di sua competenza. Questa è stata la decisione anche perché ieri dal ministero hanno emanato questo decreto che dava il ruolo alle regioni la decisione di poter decidere se quale azione portare avanti, conseguentemente questa mattina il presidente Ceriscioli ha predisposto la chiusura delle scuole e alcune altre iniziative. Quindi con l'ordinanza che la regione stava facendo su proprio indicazione del Consiglio dei Ministri che gli ha dato il potere di farlo poi a mezzogiorno in conferenza stampa per annunciare proprio la chiusura e quindi l'emanazione di questa ordinanza, il Presidente Conte in modo assolutamente arbitrario ha deciso che non doveva emanarla perché comunque l'avrebbe dovuta fare in condivisione con tutto il resto del mondo.

Io 10 minuti dopo ho predisposto un'ordinanza per chiudere le scuole ad Urbino e questa sera era già prevista una riunione in prefettura perché ritengo che il fatto che a Urbino ci sia l'università, le scuole superiori, l'accademia e tutta una serie di in qualche modo di presenza ad Urbino di persone che gravitano intorno al tema delle scuole in generale può sottoporre la città o comunque i cittadini al rischio di contaminazione.

Chiaramente farlo dopodomani e cioè farlo dopodomani invece che oggi vuol dire fare arrivare alle lauree dell'università 50 lauree che comporta la presenza di centinaia e centinaia di persone che vengono soprattutto dalle aree a rischio che sono area rossa.

Io ho chiesto al rettore di sospendere le lauree e le lezioni perché secondo me chiudere la stalla quando i buoi sono usciti non serve molto, il prefetto a dire la verità a me non ha chiesto niente, il sindaco di Pesaro ha insistito che io sospendessi l'ordinanza nella riunione di Pesaro, io gli ho detto che non ci penso proprio perché poi se la vogliono riaprire le riapre con decreto del Primo ministro o della regione, il Presidente Ceriscioli poc'anzi l'ho chiamato mi ha detto che lui l'aveva predisposta e ha detto è stato così chiamato dal Presidente del Consiglio e a questa richiesta non ha potuto. Evidentemente se il presidente della regione con tutto il suo apparato, con l'autorità sanitaria aveva predisposto la chiusura non è che l'aveva fatto perché aveva piacere di farlo, riteneva che era a rischio tenere aperte tutte queste attività, quindi al di là di tutto ho deciso di fare questo e se il Presidente del consiglio o qualcun altro mi vuole la riapriranno per me fanno bene però secondo me in via precauzionale per tre giorni ho fatto una ordinanza di chiusura, perché poi nel frattempo si decideranno cosa fare perché non è che depone a favore di questo governo il fatto che in Italia siano successi focolai che non sono successi in un giorno, se in Germania e in Francia e altri paesi d'Europa dopo venti giorni che sono successi 12 - 15 casi a oggi sono ancora i 12 - 15 casi.

Evidentemente hanno preso dei provvedimenti che sono stati efficaci nel contenimento del problema, invece in questo paese quando ieri emanano una direttiva nazionale alle regioni e poi oggi il Presidente del Consiglio li chiama al telefono di sospendere le decisioni che ha preso mi pare che non c'è bisogno di commenti per me.

Quindi la mia decisione che da domani per tre giorni le scuole sono chiuse, ritengo che sia grave che comunque si continuino le attività dell'università e quindi delle elezioni e delle lauree perché possono essere una fonte di poi crea disagio ai docenti e crea disagio chiaramente anche agli alunni. Quindi ritengo che in via precauzionale si doveva fare ma non da oggi da ieri, poi quando si è chiarito meglio le cose si può decidere cose diverse perché per due giorni di sospensione non muore nessuno.

Quindi io ritengo che l'ho detto prima col Presidente Londei ci siamo sentiti ieri, ha preso questo provvedimento e io l'ho condiviso perché proprio lei mi ha chiesto di dividerlo che era una decisione che secondo me immediatamente deve essere presa anche per l'università, non è stata presa e purtroppo a me non mi va di avere la responsabilità siccome ci sono analisi in corso. Ci sono risultati che ancora devono essere valutati perché comunque questa sera la riunione diciamo hanno chiaramente le autorità sanitarie hanno detto che comunque dal prelievo al risultato passano 24 ore, quindi noi non sappiamo.

Speriamo di no. Io mi auguro vivamente di no però in via precauzionale secondo me era opportuno chiaramente tutti i sindaci che io poi ieri dopo che mi sono sentito con lei già da ieri mattina ho chiamato gli altri sindaci dell'entroterra per incontrarci, oggi all'una e mezza abbiamo fatto un incontro con tutti i sindaci e tutti condividevano sul fatto di chiudere ma non volevano prendersi la responsabilità di chiudere perché giustamente la responsabilità doveva essere presa a livello regionale come il Ministero aveva deliberato e decretato.

Quindi questa è la situazione attuale, io cosa succede domani non lo so, se le autorità superiori fanno riaprire le scuole si prenda la responsabilità qualcun'altro di farlo, io in questo momento credo che sia opportuno in autotutela tenerle chiuse per un po' ma il rischio più grave secondo me è per l'università per i motivi che ho appena esposto.

PRESIDENTE

Ci sono la sostituzione del membro del rappresentante dimissionario presso l'amministrazione del Legato Albani, poi la delega di funzioni del presidente presso e di reggenza della Cappella del Santissimo Sacramento nella metropolitana di Urbino e nomina dei rappresentanti.

Allora in teoria in teoria no ma visto il caso che stiamo vivendo se le vuole dire qualcosa le do la parola, dicevo la nomina dei rappresentanti del comune di Urbino presso la cappella musicale e poi c'è la comunicazione da parte dell'assessore al bilancio e programmazione delle variazioni del fondo pluriennale vincolato adottate dal responsabile del servizio finanziario.

Queste sono le comunicazioni che dovevo fare, adesso capogruppo Londei se vuole intervenire io visto l'importanza dell'argomento le do la parola.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Alla data attuale l'unica scuola che ha rinviato le tesi è l'Accademia di belle arti di Urbino, il resto abbiamo assistito a un dibattito che ha del surreale, un Presidente di regione che prepara una ordinanza per chiudere le scuole in tutte le Marche viene fermato e smentito dal Presidente del Consiglio, il sindaco di Urbino che secondo me l'ho criticato tante volte ma quando ha ragione ha ragione, che giustamente ha fatto una ordinanza di cautela per quanto riguarda le scuole di Urbino viene messo sotto osservazione dal prefetto il quale gli chiede di ritirare l'ordinanza e lui fa bene secondo me il sindaco a non ritirarla, oppure del sindaco di Pesaro il quale pretende di intervenire anche sui problemi che ci sono a Urbino.

Allora ieri pomeriggio era domenica mi chiama il direttore Palestini dell'Accademia e mi dice presidente lei cosa ne pensa? Domattina abbiamo le tesi e abbiamo molti studenti e professori che vengono dalle aree del nord Italia, non è il caso per un motivo di precauzione di spostare queste

tesi? Sulla base di questa domanda io ho detto al direttore voglio sentire anche il sindaco e il prefetto o chi per lui.

Io ho sentito il sindaco due volte ieri pomeriggio e il Sindaco tutte e due le volte si è trovato d'accordo con me a spostare non per due giorni ma per l'intera settimana le tesi all'accademia, devo anche dirvi che stamattina una studentessa mi ha scritto una lettera emozionante, è una studentessa immunodepressa la quale ringrazia me e il direttore perché abbiamo preso queste precauzioni.

Io a differenza del sindaco non sto subendo nessuna pressione, se qualcuno vuol farmi pressione sbaglia strada perché l'Accademia di belle arti resta chiusa alle tesi di laurea da stamattina fino a sabato compreso. Quindi ricominciamo la settimana dopo e siccome i giornalisti tanti mi hanno chiesto esattamente cosa c'era scritto nell'ordinanza, nell'ordinanza c'è scritto che il direttore uditi il parere del presidente che sono io caro Professore Vittorio Sgarbi, tu ti ricordi che io ho sostituito te hai detto che eri contento. Adesso quello che avverrà non lo so e in attesa di continuo a fare il preside, vedi Vittorio tu mi sei simpatico perché con me hai fatto il duro e la faccia truce e così via però nella sostanza mi hai dato ragione su tutt, mi hai dato ragione su Urbino, su Mantova. Mi hai dato ragione su tutto e se tu avessi partecipato alle riunioni che ho avuto nella mia coalizione c'era Luca qui che rideva perché dice Sgarbi si è arrabbiato perché non hai votato fino in fondo, ma se avesse partecipato alle riunioni che ho partecipato io sapessi, compreso oggi pomeriggio mi hanno dato la caccia vota contro vota contro!

Allora io ho fatto un atto di coraggio, tu non sai tutte le cose come avvengono, mi hai dato ragione nella sostanza.

Faccio un invito al sindaco che non ha bisogno di non ritirare l'ordinanza nonostante tutto quello che è stato detto perché quando accadono questi avvenimenti prima di tutto c'è la salute e quindi io per quanto mi riguarda l'ordinanza sulla Accademia di Belle Arti non ci penso nemmeno a metterlo in discussione. Quindi da me tutta questa settimana le tesi non si fanno, si rinviato a dopo, invito il sindaco a fare lo stesso per le scuole.

PRESIDENTE

Sono state presentazioni delle mozioni che a norma di regolamento non posso discutere perché quelle devono essere presentate prima della convocazione del Consiglio Comunale, a differenza dell'ordine del giorno. Qui c'è un ordine del giorno ma è difficile definirlo un ordine del giorno questo perché anche questo si è chiamato un ordine del giorno ma è una mozione.

A norma del regolamento l'ordine del giorno consiste in un documento di carattere politico e questo invece impegna la vera e propria amministrazione, quindi questa è una mozione.

Io non entro nel merito dei contenuti. Io entro nei tempi per la presentazione dei documenti Rosati, ma nel contesto se lei guarda il regolamento e vede cosa è un ordine del giorno , un ordine del

giorno è un documento di carattere politico e non è che impegna l'amministrazione come invece fanno le mozioni, questa è una mozione e non un ordine del giorno Solo questo le dico io.

Massima disponibilità però effettivamente queste qui vi devo comunicare che queste verranno discusse il prossimo Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE ROSATI

Relativamente alla questione del corona virus naturalmente il sindaco ha la delega e la responsabilità riguardo alla salvaguardia della salute dei cittadini e quindi è una decisione rispetto alla quale non non ci esprimiamo perché naturalmente il peso poi ricade direttamente sulla sua persona e quindi l'unica cosa che ci va di sottolineare è però un po' i toni che sono stati usati sia nell'ordinanza ma che anche nelle motivazioni che sta esprimendo.

Cioè la situazione è così grave no e sta attirando l'attenzione dei cittadini per cui direi di evitare magari di cavalcare la questione anche in ordine politico e alle responsabilità delle regioni del primo ministro o di quant'altro e ripeto la decisione rispetto le scuole di Urbino sono competenza del sindaco però cercare di evitare di utilizzare toni che possono allarmare ulteriormente i cittadini forse questo può essere utile per gestire la situazione con la maggior calma possibile.

Mi riferisco a quando si dice che in comune di Urbino risulta particolarmente esposta a rischi connessi alla diffusione, il comune di Urbino credo come tutti gli altri comuni perché non hanno capito come si è diffuso e quindi la pericolosità particolare in Urbino della questione forse è da evitare di sottolineare.

Allora io non ne capisco nulla ma lo fornisco soltanto perché possa essere poi patrimonio comune. Ma l'Istituto di sanità cinese è una fonte ufficiale ma che proviene dalla Cina indica nelle fasce più giovani un'incidenza del virus pari a zero, fino alla fascia di 49 anni l'incidenza è pari allo 0,2, da zero a 9 anni è pari a zero.

E' una valutazione rispetto a questa emergenza così particolare e critica di cui noi tutti credo non riusciamo a comprenderne i meccanismi e le dinamiche e come operare, per cui ripeto il sindaco ha preso una decisione perché naturalmente è sua competenza e responsabilità e quindi che gli devo dire?!

PRESIDENTE

Sindaco non sta registrando.

Capogruppo Mechelli voleva dire qualcosa? Prego.

CONSIGLIERE MECHELLI

Sostengo la decisione del sindaco perché quando si applica in certe situazioni il concetto di precauzione non sbaglia mai e allora siccome non ne sappiamo molto di questa bestia che gira e allora c'è anche la preoccupazione di non entrare nel bar affollato, in questi giorni di tutto si dice e di più.

E allora anche nelle scuole c'è una mobilità che si muove con le corriere piene da Pesaro e da tutto il contorno eccetera, quindi se si evita per tre giorni la mobilità e si capisce meglio cosa stabilirà la regione. Cosa vorrà ordinare Conte alle regioni io credo che si possa prendere delle decisioni con maggiore tranquillità, poi è vero che in Italia è successo anche che siamo arrivati il terzo paese del mondo con la maggiore presenza, può essere anche un fatto positivo perché mi ha telefonato una persona di un paese dell'est da noi si muore tutti i giorni, sono morti da influenza e invece c'è il virus!

Questo è il problema e quindi io dico che potrebbe essere anche il fatto che funziona il sistema e quindi ci dispiace per un verso però c'è anche una tranquillità maggiore se il piano sanitario funziona.

Quindi io direi proprio di non amplificare, non sottovalutare e quando ci sono queste situazioni credo che qualunque persona sia di un partito o di un altro che ha una responsabilità in questo caso il sindaco non va criticato perché potrebbe essere tre giorni di scuola perduta, come il vantaggio di avere evitato possibili contagi.

PRESIDENTE

A questo punto dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, grazie a tutti e buona notte.

La seduta termina alle ore 23:55.

